

DATI FORMULARI STANDARD																												DATI IV REPORT EX-ART. 17									
HABITAT														SPECIE														PRESSIONI		MINACCE		HABITAT	SPECIE	OBIETTIVI			
Regione	Reg. Biog.	Tipo sito	Codice sito	Nome sito	Gruppo	Cod. Habitat/Specie	Nome Habitat/Specie	Superficie ha	N grotte	Rappresentatività	Superficie relativa	Popolazione	Isolamento	Grado di conservazione	Valutazione Globale	Range	Area occupata	Struttura e funzioni	Popolazione	Habitat per la specie	Prospettive future	Valutazione globale	Distribuz. limitata nazionale	Distribuz. limitata Reg. Biog.	Priorità nazionale	Ruolo della Regione	Codice	Descrizione	Codice	Descrizione	Condizione dell'habitat	Qualità dell'habitat di specie	Tipologia obiettivo	Obiettivo	Prioritario (si, no)	Priorità Motivazione	
Sicilia	MED	B	ITA010017	Capo San Vito, Monte Monaco, Zingaro, Faraglioni Scopello, Monte Sparacio	R	1217	Testudo hermanni					C	B	C	B	U1				U2	U2	U2	U2 ↓			1	E	PH04; PI03	Vandalismo o incendi dolosi; Specie autoctone problematiche	PA01; PG10	Conversione in terreno agricolo (esclusi incendi e drenaggi); Raccolta di specie selvatiche animali, vegetali e fungine in ambiente terrestre		qualità non buona	Miglioramento	Miglioramento dello stato di conservazione delle popolazioni attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorarne lo status in 10 anni	si	Obiettivo prioritario data la priorità nazionale e lo stato di conservazione cattivo a livello biogeografico secondo i dati del IV Report
Sicilia	MED	B	ITA010017	Capo San Vito, Monte Monaco, Zingaro, Faraglioni Scopello, Monte Sparacio	M	1303	Rhinolophus hipposideros					B	B	C	B	FV				U1	U1	U1	U1 ↓			2	S	PH04	Vandalismo o incendi dolosi	PA04; PA15; PD01; PF05	Rimozione di elementi del paesaggio atti al consolidamento delle particelle agricole (siepi, muretti a secco, sorgenti, alberi isolati ecc.); Uso di altri metodi di lotta ai parassiti (esclusa la lavorazione del terreno); Energia generata da vento, onde e mare, e relative infrastrutture; Attività sportive, turistiche e per il tempo libero		qualità non buona	Miglioramento	Miglioramento dello stato di conservazione delle popolazioni attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorarne lo status in 10 anni	no	Obiettivo non prioritario dato ruolo regionale scarso
Sicilia	MED	B	ITA010017	Capo San Vito, Monte Monaco, Zingaro, Faraglioni Scopello, Monte Sparacio	M	1304	Rhinolophus ferrumequinum					B	B	C	B	FV				U1	U1	U1	U1 ↓			2	M	PH04	Vandalismo o incendi dolosi	PA04; PA15; PD01; PF05	Rimozione di elementi del paesaggio atti al consolidamento delle particelle agricole (siepi, muretti a secco, sorgenti, alberi isolati ecc.); Uso di altri metodi di lotta ai parassiti (esclusa la lavorazione del terreno); Energia generata da vento, onde e mare, e relative infrastrutture; Attività sportive, turistiche e per il tempo libero		qualità non buona	Miglioramento	Miglioramento dello stato di conservazione delle popolazioni attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorarne lo status in 10 anni	no	Obiettivo non prioritario dato ruolo regionale scarso
Sicilia	MED	B	ITA010017	Capo San Vito, Monte Monaco, Zingaro, Faraglioni Scopello, Monte Sparacio	M	1310	Miniopterus schreibersii					C	B	C	B	FV				U1	U1	U1	U1 ↓			2		PX05	Nessuna informazione sulla pressione o minaccia				qualità non buona	Altro	Valutazione dello stato di consistenza della specie	no	Obiettivo non prioritario dato ruolo regionale scarso
Sicilia	MED	B	ITA010017	Capo San Vito, Monte Monaco, Zingaro, Faraglioni Scopello, Monte Sparacio	M	1316	Myotis capaccinii					C	B	C	B	U1				U1	U2	U2	U2 ↓			2		PX05	Nessuna informazione sulla pressione o minaccia				qualità non buona	Altro	Valutazione dello stato di consistenza della specie	no	Obiettivo non prioritario dato ruolo regionale scarso
Sicilia	MED	B	ITA010017	Capo San Vito, Monte Monaco, Zingaro, Faraglioni Scopello, Monte Sparacio	M	1324	Myotis myotis					C	B	C	B	U1				FV	U1	U1	U1 ↓			2		PX05	Nessuna informazione sulla pressione o minaccia				qualità non buona	Altro	Valutazione dello stato di consistenza della specie	no	Obiettivo non prioritario dato ruolo regionale scarso

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1170 Scogliere	Mantenimento	Area occupata	Superficie	//	11,66 superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura algale	≥ XX	%	
				Specie tipiche	Presenti	-	Specie tipiche: alghe a tallo molle calcareo dei generi <i>Lithophyllum</i> , <i>Lithothamnion</i> , <i>Phymatolithon</i>
			Componente biotica	Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 20	%	Specie indicatrici di disturbo: specie algali aliene (es. <i>Lophocladia lallemandii</i> , <i>Caulerpa taxifolia</i> , <i>Caulerpa racemosa</i> v. <i>cylindracea</i> , <i>Acrothamnion preissii</i> , <i>Womersleyella setacea</i> , <i>Sargassum muticum</i> , <i>Laminaria japonica</i>)
				Altri indicatori di qualità biotica	Altre specie indicatrici di buona qualità	Presenti	-
Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note		
Prospettive future	Pressioni indicate nella sezione 1 del format		XX	XX	XX		
1210 Vegetazione annua delle linee di deposito marine	Mantenimento	Area occupata	Superficie	//	0,07 superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≤ 50	%	
				Copertura delle specie tipiche	≥ 40	%	Specie tipiche: <i>Cakile maritima</i>
			Composizione floristica	Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 20	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (es. <i>Xanthium orientale</i> , <i>Cenchrus incertus</i> , <i>C. longispinus</i>)
				Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni psammofile e dunali	≥ 90	%
			Caratteristiche geomorfologiche	Erosione costiera	Assente o non significativa	-	
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	XX
Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note		
Prospettive future	Pressioni indicate nella sezione 1 del format		XX	XX	XX		
1240 Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con <i>Limonium</i> spp. endemici	Mantenimento	Area occupata	Superficie	//	67,84 superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≤ 50	%	
				Copertura delle specie tipiche	≥ 40	%	Specie tipiche: <i>Limonium todaroanum</i>
			Composizione floristica	Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 20	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (es. <i>Carpobrotus acinaciformis</i> , <i>C. edulis</i>), ruderali, sinantropiche
				Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-
Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note		
Prospettive future	Pressioni indicate nella sezione 1 del format		XX	XX	XX		
1310 Vegetazione annua pioniera a <i>Salicornia</i> e altre specie delle zone fangose e sabbiose	Mantenimento	Area occupata	Superficie	//	0,28 superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 50	%	
				Copertura delle specie tipiche	≥ 40	%	Specie tipiche: XX
			Composizione floristica	Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (es. <i>Cotula coronopifolia</i>)
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 20	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie caratteristiche di altre comunità vegetali (es. alofite perenni)
				Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali alofite, aloigrofile e/o spondali	≥ 80	%
			Qualità delle acque	Dati chimico-fisici	Valori nei limiti di norma	-	
			Qualità dei sedimenti superficiali	Concentrazione di nutrienti ed inquinanti	Valori nei limiti di norma	-	
		Regime idrologico	Livello idrometrico del corpo idrico	Nessuna alterazione significativa	-	In riferimento all'andamento medio delle oscillazioni stagionali storiche	
		Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	XX	
Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note		
Prospettive future	Pressioni indicate nella sezione 1 del format		XX	XX	XX		
1420 Praterie e fruticeti alofili mediterranei e termo-atlantici (<i>Sarcocornietea fruticosi</i>)	Mantenimento	Area occupata	Superficie	//	0,2 superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 60	%	
				Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: <i>Arthrocaulon macrostachyum</i>
			Composizione floristica	Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 20	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie caratteristiche di altre comunità vegetali
				Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali alofite, aloigrofile e/o spondali	≥ 80	%
Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	XX			
Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note		
Prospettive future	Pressioni indicate nella sezione 1 del format		XX	XX	XX		
2110 Dune embrionali mobili	Mantenimento	Area occupata	Superficie	//	0,02 superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 40	%	
				Copertura delle specie tipiche	≥ 30	%	Specie tipiche: XX
			Composizione floristica	Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (es. <i>Xanthium italicum</i> , la cui presenza è indice di un elevato contenuto in sostanze nutritive nelle sabbie, <i>Cenchrus incertus</i> , <i>Ambrosia coronopifolia</i> , <i>Carpobrotus acinaciformis</i> , <i>C. edulis</i> , <i>Oenothera sp.pl.</i> , <i>Acacia saligna</i> , <i>Agave fourcroydes</i> , <i>A. americana</i> , <i>A. ferox</i>), ruderali, sinantropiche
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 20	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie caratteristiche di altre comunità vegetali in contatto catenale
				Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni psammofile e dunali	≥ 90	%
			Caratteristiche geomorfologiche	Erosione costiera	Assente o non significativa	-	
Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	XX			
Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note		
Prospettive future	Pressioni indicate nella sezione 1 del format		XX	XX	XX		
3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del <i>Magnopotamion</i> o <i>Hydrocharition</i>	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorarne struttura e funzioni in 10 anni	Area occupata	Superficie	//	0,19 superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ XX	%	
				Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: <i>Potamogeton natans</i> , <i>Ranunculus peltatus</i> , <i>Ranunculus rionii</i>
			Composizione floristica	Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 20	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: elofite, macroalghe
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene
				Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali idrofite, igrofile e/o spondali	≥ 75	%
			Regime idrologico	Livello idrometrico del corpo idrico	Nessuna alterazione significativa	-	In riferimento all'andamento delle oscillazioni medie stagionali storiche
			Altri indicatori di qualità biotica	Stato Ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	-	
		Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	XX		
		Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
Prospettive future	PA07	Pascolo intensivo o sovrappascolo di bestiame domestico	0	UBA	recinzione modello Baio Cusenza e/o regolamentazione dell'accesso degli animali negli ambienti umidi. Grado attuale dell'impatto Alto		
	PI03	Disturbo spondale e dei bassi fondali con risospensione dei sedimenti e danneggiamento della vegetazione acquatica da parte di ungulati selvatici (es. Cinghiale) e domestici inselvatichiti (es. vacca, cavallo). La pressione, se continuativa, può accentuare fenomeni di torbidità e degradare i margini, riducendo la funzionalità dell'habitat.	0	cinghiali/km ² ; presenza di ungulati domestici inselvatichiti	Attualmente all'interno del sito è possibile stimare una densità di cinghiali tra i 4 e i 5 cinghiali/km ² , mentre non è nota l'entità di ungulati domestici inselvatichiti Grado attuale dell'impatto: medio		

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note		
3170* Stagni temporanei mediterranei	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorarne struttura e funzioni in 10 anni	Area occupata	Superficie	//	0,32 superficie attuale	ettari			
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 50	%			
				Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: <i>Mentha pulegium</i>		
			Composizione floristica	Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 20	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie terrestri		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali		
			Regime idrologico	Durata del periodo di inondazione	Nessuna variazione significativa	-	In riferimento alla durata media stagionale storica		
				Livello idrometrico del corpo idrico	Nessuna alterazione significativa	-	In riferimento all'andamento delle oscillazioni medie stagionali storiche		
		Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	XX			
		Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note		
		Prospettive future	PI03	Disturbo spondale e dei bassi fondali con risospensione dei sedimenti e danneggiamento della vegetazione acquatica da parte di ungulati selvatici (es. Cinghiale) e domestici inselvatichiti (es. vacca, cavallo). La pressione, se continuativa, può accentuare fenomeni di torbidità e degradare i margini, riducendo la funzionalità dell'habitat.	0	cinghiali/km ² ; presenza di ungulati domestici inselvatichiti	Attualmente all'interno del sito è possibile stimare una densità di cinghiali tra i 4 e i 5 cinghiali/km ² , mentre non è nota l'entità di ungulati domestici inselvatichiti Grado attuale dell'impatto: medio		
5320 Formazioni basse di euforbie vicino alle scogliere	Mantenimento	Area occupata	Superficie	//	0,5 superficie attuale	ettari			
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura delle camefite	≥ 60	%			
				Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: XX		
			Composizione floristica	Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (es. <i>Carpobrotus edulis</i> , <i>C. acinaciformis</i> , <i>Agave americana</i> , <i>Opuntia</i> sp.pl.), ruderali, sinantropiche		
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate		
		Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	XX			
		Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note		
		Prospettive future	Pressioni indicate nella sezione 1 del format	XX	XX	XX			
		5330 Arbusteti termomediterranei e pre-desertici	Mantenimento dello stato di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	5507,87 superficie attuale	ettari	
				Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arbustivo	≥ 70	%	
Copertura delle specie tipiche	≥ 50					%	Specie tipiche: <i>Ampelodesma eurphoibia dendroides</i> ,		
Composizione floristica	Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva				≤ 20	%	Specie indicatrici di disturbo: <i>Chamaerops humilis</i>		
	Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva				≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate		
Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità			Presente	-	Testudo hermanni			
Parametri art.17	Pressioni			Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note		
Prospettive future	PH04			Distruzione dell'habitat dovuto agli incendi	8/10	eventi/10 anni (frequenza del numero di anni in cui si verificano gli eventi incendiari rispetto ad un periodo decennale)	Riduzione della frequenza degli eventi incendiari rispetto all'attuale valore, pari a 9/10, calcolato considerando il periodo decennale (2016-2025). Grado attuale dell'impatto: Alto		
Prospettive future	PA01			Conversione in terreno agricolo	0	ha	Grado attuale dell'impatto: MEDIO		
Prospettive future	PA07			Pascolo intensivo o sovrapascolo di bestiame domestico	0,5	UBA/ha	Grado attuale dell'impatto: Basso		
6220* Percorsi substepnici di graminacee e piante annue del Thero-Brachypodietea	Mantenimento	Area occupata	Superficie	//	539,88 superficie attuale	ettari			
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 60	%			
				Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: <i>Stipa capensis</i> , <i>Brachypodium distachyum</i> , <i>Hyparrhenia hirta</i>		
			Composizione floristica	Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (<i>Cenchrus setaceus</i> , <i>Boerhavia repens</i> , <i>Opuntia</i> sp.pl.), ruderali (<i>Urtica</i> sp.pl.), sinantropiche		
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: Camefite, emicriptofite..		
		Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	XX			
		Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note		
		Prospettive future	Pressioni indicate nella sezione 1 del format	XX	XX	XX			
		6420 Praterie umide mediterranee con piante erbacee alte del Molinio-Holoschoenion	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorarne struttura e funzioni in 10 anni	Area occupata	Superficie	//	0,05 superficie attuale	ettari	
				Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 70	%	
Copertura delle specie tipiche	≥ 60					%	Specie tipiche: <i>Scirpoides holoschoenus</i> , <i>Anacamptis laxiflora</i>		
Composizione floristica	Copertura delle specie indicatrici di disturbo				≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche		
	Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva				≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: Nanofanerofite, Fanerofite		
Regime idrologico	Profondità della falda superficiale			Nessuna alterazione significativa	-	In riferimento al livello medio stagionale storico			
Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità			Presente	-	XX			
Parametri art.17	Pressioni			Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note		
Prospettive future	PA07			Pascolo intensivo o sovrapascolo di bestiame domestico	0,5	UBA/ha	Grado attuale dell'impatto: Basso		
Prospettive future	PA22			Drenaggi per utilizzo terreni agricoli;	0	ettari	Grado attuale dell'impatto: Basso		
8130 Ghiaioni del Mediterraneo occidentale e termofili	Mantenimento	Area occupata	Superficie	//	12,11 superficie attuale	ettari			
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	30 ≤ x ≤ 50	%			
				Copertura delle specie tipiche	≥ 30	%	Specie tipiche: <i>Centranthus ruber</i> , <i>Petrosedum sediforme</i>		
			Composizione floristica	Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 10	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: camefite e nanofanerofite che denunciano una stabilizzazione del ghiaione		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, sinantropiche		
		Caratteristiche geomorfologiche	Mobilità dei clasti	Lenta e costante	-				
		Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	XX			
		Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note		
		Prospettive future	Pressioni indicate nella sezione 1 del format	XX	XX	XX			

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	
8210 Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	Mantenimento	Area occupata	Superficie	//	176,83 superficie attuale	ettari		
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	30 ≤ x ≤ 50	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 30	%	Specie tipiche: Dianthus rupicola, Silene fruticosa, Atamantha sicula, ecc,	
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (Puntia ficus-indica, Agave sp.pl.), nitrofile (Parietaria judaica)	
			Caratteristiche geomorfologiche	Frequenza di crolli e distacchi	Bassa	-		
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	XX	
		Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	
Prospettive future	Pressioni indicate nella sezione 1 del format	XX	XX	XX				
8310 Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	Mantenimento dello stato di conservazione dell'habitat	Area occupata	numero di grotte 20	//	20 nr. Grotte	ettari (o numero)		
		Struttura e funzioni	Regime idrologico	Portata delle sorgenti (eventuali)	Costante	-	In riferimento alla portata media stagionale storica	
				Portata dei corsi d'acqua (eventuali)	Costante	-	In riferimento alla portata media stagionale storica	
			Qualità delle acque	Dati chimico-fisici	Valori nei limiti di norma	-		
				Componente biotica	Specie tipiche	Presenti	-	Specie tipiche: XX
					Consistenza dei crostacei (fauna acquatica)	?	?	
		Consistenza dei coleotteri carabidi e colevidi (fauna terrestre)	?	?				
Consistenza dei chiroteri	?	?						
Consistenza degli anfibi	?	?						
Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note			
Prospettive future	PX05	Nessuna informazione sulla pressione o minaccia	20	numero grotte	monitoraggio			
8330 Grotte marine sommerse o semiosommerse	Mantenimento dello stato di conservazione dell'habitat	Area occupata	numero di grotte 2	//	2 nr. grotte	ettari (o numero)		
		Struttura e funzioni	Componente biotica	Specie algali sciafile tipiche	Presenti	-	XX	
				Specie animali tipiche	Presenti	-	XX	
			Specie indicatrici di disturbo	Assenza o presenza non significativa	-	Specie indicatrici di disturbo: specie algali aliene, ad es. Acrothamnion preissii e Asparagopsis armata (rodofite)		
		Qualità delle acque	Dati chimico-fisici	Valori nei limiti di norma	-			
		Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	
		Prospettive future	PX05	Nessuna informazione sulla pressione o minaccia	2	numero grotte	monitoraggio	
92D0 Gallerie e forteti ripari meridionali (Nerio-Tamaricetea e Securinegion tinctoriae)	Mantenimento dello stato di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	2,66 superficie attuale anni	ettari		
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
				Copertura della vegetazione	≥ 60	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Tamarix africana	
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche	
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
Altri indicatori di qualità biotica	Stato ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	-					
Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	XX					
Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note			
Prospettive future	Pressioni indicate nella sezione 1 del format	XX	XX	XX				
9320 Foreste di Olea e Ceratonia	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorarne struttura e funzioni in 10 anni	Area occupata	Superficie	//	16,76 superficie attuale	ettari		
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
				Copertura della vegetazione	≥ 50	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Olea europaea	
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche	
			Classi di età	Copertura delle specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	
				Copertura delle specie indicatrici di fenomeni dinamici in atto	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica: specie arboree caratteristiche di altre comunità vegetali potenziali a livello locale (es. Quercus ilex)	
Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età						
Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età					
Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	XX				
Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note			
Prospettive future	PH04	Distruzione dell'habitat dovuto agli incendi	8/10	eventi/10 anni (frequenza del numero di anni in cui si verificano gli eventi incendiari rispetto ad un periodo decennale)	Riduzione della frequenza degli eventi incendiari rispetto all'attuale valore, pari a 9/10, calcolato considerando il periodo decennale (2016-2025) . Grado attuale dell'impatto: Alto			
9330 Foreste di Quercus suber	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso la difesa dell'area finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorare struttura e funzioni in 10 anni	Area occupata	Superficie	//	21,05 superficie attuale	ettari		
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
				Copertura della vegetazione	≥ 80	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Quercus suber	
				Diversità delle specie arboree	≥ 3	specie		
			Classi di età	Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche	
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica: specie arboree caratteristiche di altre comunità vegetali potenziali a livello locale	
Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età						
Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età					
Altri indicatori di qualità biotica	Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro					
	Legno morto a terra	> 20	mc/ettaro					
Legno morto in piedi	> 20	mc/ettaro						
Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Cerambyx cerdo					
Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note			
Prospettive future	PH04	Distruzione dell'habitat dovuto agli incendi	8/10	eventi/10 anni (frequenza del numero di anni in cui si verificano gli eventi incendiari rispetto ad un periodo decennale)	Riduzione della frequenza degli eventi incendiari rispetto all'attuale valore, pari a 9/10, calcolato considerando il periodo decennale (2016-2025) . Grado attuale dell'impatto: Alto			

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	
9340 Foreste di <i>Quercus ilex</i> e <i>Quercus rotundifolia</i>	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso la difesa dell'area finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorare struttura e funzioni in 10 anni	Area occupata	Superficie	//	247,74 superficie attuale	ettari		
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
				Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 90	%	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: <i>Quercus ilex</i> , <i>Q. pubescens</i> , <i>Ruscus aculeatus</i> , <i>Ampelodesmos mauritanicus</i> , <i>Paeonia mascula</i> , ecc.	
				Diversità delle specie arboree	≥ 3	specie		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: essenze forestali introdotte con i rimboschimenti (es. <i>Pinus sp. pl.</i> , <i>Eucalyptus sp. pl.</i> , <i>Cupressus sp. pl.</i> , <i>Cedrus sp. pl.</i> , ecc., <i>Robinia pseudoacacia</i>), ruderali, sinantropiche	
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica regressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica regressiva: <i>Rosa canina</i> , <i>Crataegus monogyna</i> , <i>Rubus ulmifolius</i> , <i>Spartium junceum</i> , <i>Ampelodesmos mauritanicus</i> , ecc.	
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
		Altri indicatori di qualità biotica	Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro			
			Legno morto a terra	> 20	mc/ettaro			
				Legno morto in piedi	> 20	mc/ettaro		
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Cerambyx cerdo	
				Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target
Prospettive future		PH04	Vandalismo o incendi dolosi		8/10	eventi/10 anni (frequenza del numero di anni in cui si verificano gli eventi incendiari rispetto ad un periodo decennale)	Riduzione della frequenza degli eventi incendiari rispetto all'attuale valore, pari a 9/10, calcolato considerando il periodo decennale (2016-2025) . Grado attuale dell'impatto: Alto	
							PH03	Disturbo spondale e dei bassi fondali con risospensione dei sedimenti e danneggiamento della vegetazione acquatica da parte di ungulati selvatici (es. Cinghiale) e domestici inselvatichiti (es. vacca, cavallo). La pressione, se continuativa, può accentuare fenomeni di torbidità e degradare i margini, riducendo la funzionalità dell'habitat.
Specie	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	
4092 - <i>Dianthus rupicola</i>	Mantenimento dello stato di conservazione della specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	125 popolazione attuale	dato qualitativo, scala: rara, localizzata e presente		
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	Superficie dell'habitat	//	XX superficie attuale OPPURE superficie che si intende raggiungere entro XX anni	ettari	Habitat di specie: rupi Habitat DH riconducibili agli habitat di specie: 8210
				Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e target degli habitat DH 8210
			Caratteristiche geomorfologiche		Fenomeni franosi assenti o non significativi	-		
			Copertura delle specie vegetali indicatrici di disturbo	< 20	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali		
		Altri indicatori di qualità biotica	Entomofauna impollinatrice della specie	Presente	-	XXX		
		Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	
Prospettive future		PH04	Vandalismo o incendi dolosi		8/10	eventi/10 anni (frequenza del numero di anni in cui si verificano gli eventi incendiari rispetto ad un periodo decennale)	Riduzione della frequenza degli eventi incendiari rispetto all'attuale valore, pari a 9/10, calcolato considerando il periodo decennale (2016-2025) . Grado attuale dell'impatto: Alto	
Specie	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	
1905 - <i>Ophrys lunulata</i>	Mantenimento dello stato di conservazione della specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	30 popolazione attuale	Numero individui (o numero di stazioni nel sito)		
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	Superficie dell'habitat	//	XX superficie attuale OPPURE superficie che si intende raggiungere entro XX anni	ettari	Habitat di specie: praterie e garighe Habitat DH riconducibili agli habitat di specie: 5330, 6220
				Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e target degli habitat DH 6220, 5330
			Copertura delle specie vegetali indicatrici di fenomeni dinamici in atto		≤ 40	%	Specie indicatrici di dinamica: nanofanerofite e fanerofite relative ad arbusteti e boschi che costituiscono le teste di serie. Infatti, la specie non è tipica dei boschi.	
			Luminosità	Elevata	-			
		Pascolo domestico e selvatico	Compatibile con la conservazione della specie	-				
		Altri indicatori di qualità biotica	Entomofauna impollinatrice della specie	Presente	-	XXX		
Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note			
Prospettive future		PH04	Vandalismo o incendi dolosi		8/10	eventi/10 anni (frequenza del numero di anni in cui si verificano gli eventi incendiari rispetto ad un periodo decennale)	Riduzione della frequenza degli eventi incendiari rispetto all'attuale valore, pari a 9/10, calcolato considerando il periodo decennale (2016-2025) . Grado attuale dell'impatto: Alto	
							PH03	Il disturbo meccanico del suolo e il calpestio alterano le condizioni ecologiche del microhabitat e interferiscono con le fasi fenologiche sensibili della specie, compromettendo fioritura, fruttificazione e sopravvivenza degli individui; il grufolamento può determinare perdita diretta di microstazioni idonee quando sono presenti numerosi individui.
Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	
1088 <i>Cerambyx cerdo</i>	Valutazione dello stato di consistenza della specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (presente)	Categorie qualitative Molto rara Rara Comune Presente	E' necessario un monitoraggio mirato al fine di definire la reale consistenza e lo status della popolazione. Il Formulario Standard non riporta la specie	
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥367,44)	ha	Habitat di specie: alberi deperienti isolati. Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 9330, 9340
				Qualità dell'habitat	Stato di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	Favorevole	Favorevole Inadeguato Cattivo	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 9330, 9340
			Grandi alberi deperienti DBH > 20 cm in boschi xerici DBH > 50 cm in boschi termofili DBH > 80 cm in boschi planiziali		≥ 5	alberi/ettaro		
			Presenza di grandi alberi al margine del bosco o di chiarie e radure interne ad esso	Si	Presenza/Assenza	presenza		
		(In contesti rurali e/o periurbani) Filari di alberi di grandi dimensioni (Φ > 50 cm) oppure grossi alberi isolati (camporili o in parchi urbani)	Nessun decremento nel sito		presenza			
Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note			
Prospettive future		PX05	Nessuna informazione sulle popolazioni	Quadro conoscitivo soddisfacente riguardante la distribuzione, lo stato di conservazione e la consistenza numerica della popolazione nel sito	Stato delle conoscenze			

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	
1217 Testudo hermanni	<i>Miglioramento dello stato di conservazione delle popolazioni attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorarne lo status in 10 anni</i>	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Incremento della popolazione in 10 anni (Rara)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Target quantitativo da definire nella prossima campagna di monitoraggio	
			Superficie dell'habitat	//	nessun decremento nel sito(≥5696)	ettari	Habitat di specie: grande varietà di habitat sia aperti che boscosi con preferenza per incolti cespugliati, radure in prossimità o all'interno di boschi mesoxerofili, macchia mediterranea, garighe, salicornieti), ambienti dunali e retrodunali, ma anche zone rocciose. Zone costiere Habitat DH riconducibili all'habitat di specie:5330, 6220, 9330, 9340	
		Habitat di specie	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH5330, 6220, 9330, 9340		
			Qualità dell'habitat	Livello di eterogeneità del mosaico territoriale	Alta	Alta= Tutti gli stadi seriali della vegetazione potenziale (bosco, arbusteti, praterie) Media= almeno due stadi seriali della vegetazione potenziale e mosaico agricolo Bassa= Un solo stadio seriale della vegetazione potenziale e mosaico agricolo		
		Parametri art. 17		Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
		Prospettive future	PH04	Il passaggio del fuoco incide sia direttamente, uccidendo gli adulti e distruggendo le covate, sia indirettamente, compromettendo gli habitat trofici	8/10	eventi/10 anni (frequenza del numero di anni in cui si verificano gli eventi incendiari rispetto ad un periodo decennale)	Riduzione della frequenza degli eventi incendiari rispetto all'attuale valore, pari a 9/10, calcolato considerando il periodo decennale (2016-2025) . Grado attuale dell'impatto: Alto	
PI03	I suidi selvatici distruggono le covate e degradano l'habitat trofico e riproduttivo della specie.		< 5	numero capi di cinghiale per km2	Grado attuale dell'impatto: moderato			
1303 Rhinolophus hipposideros	<i>Miglioramento dello stato di conservazione delle popolazioni attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorarne lo status in 10 anni</i>	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	//	//	Target quantitativo da definire dopo le prossime campagne di monitoraggio da realizzare entro 5 anni come previsto dalla misura presente in sez. 3	
			Siti di rifugio noti	//	Nessun decremento nel sito (≥ 27)	numero	Tipologia di rifugio: riproduttivo Habitat N2000 riconducibile al rifugio: 8310	
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito(≥5.713,9)	ettari	Habitat di specie: ambienti forestali a latifoglie o caratterizzati da alternanza di nuclei forestali, spazi aperti e zone umide. Dal livello del mare fino a 2.000 m di altitudine. Habitat DH riconducibili all'habitat di specie:5320, 5330, 6220, 9340	
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	Buono	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH		
				Presenza di punti d'acqua	si			
				Presenza di boschi eterogenei e disetanei con piccole radure o chiarie	si			
Alberi di Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)	≥3	alberi/ettaro						
Altri indicatori di qualità biotica	Presenza di Coleotteri coprofagi	si	individui/mq					
Parametri art. 17		Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note		
Prospettive future	PH04	Il passaggio del fuoco incide sia direttamente, causando mortalità degli individui rifugiati nei siti di roost, sia indirettamente, riducendo la disponibilità di insetti e alterando gli habitat trofici necessari all'attività di foraggiamento	8/10	eventi/10 anni (frequenza del numero di anni in cui si verificano gli eventi incendiari rispetto ad un periodo decennale)	Riduzione della frequenza degli eventi incendiari rispetto all'attuale valore, pari a 9/10, calcolato considerando il periodo decennale (2016-2025) . Grado attuale dell'impatto: Alto			
1304 Rhinolophus ferrumequinum	<i>Miglioramento dello stato di conservazione delle popolazioni attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorarne lo status in 10 anni</i>	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	//	//	Target quantitativo da definire dopo le prossime campagne di monitoraggio da realizzare entro 5 anni come previsto dalla misura presente in sez. 3	
			Siti di rifugio noti	//	Nessun decremento nel sito (≥ 27)	numero	Tipologia di rifugio: riproduttivo Habitat N2000 riconducibile al rifugio: 8310	
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito(≥5.713,9)	ettari	Habitat di specie: Stazioni climaticamente miti, caratterizzate da mosaici vegetazionali (ad esempio pascoli alternati a siepi e formazioni forestali di latifoglie) e presenza di zone umide. Dal livello del mare fino a 800 m di quota; segnalata fino ai 2000 Habitat DH riconducibili all'habitat di specie:5320, 5330, 6220, 9340	
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	Buono	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH		
				Presenza di punti d'acqua	si			
				Presenza di boschi eterogenei e disetanei con piccole radure o chiarie	si			
Alberi di Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)	≥3	alberi/ettaro						
Altri indicatori di qualità biotica	Presenza di Coleotteri coprofagi	si	individui/mq					
Parametri art. 17		Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note		
Prospettive future	PH04	Il passaggio del fuoco incide sia direttamente, causando mortalità degli individui rifugiati nei siti di roost, sia indirettamente, riducendo la disponibilità di insetti e alterando gli habitat trofici necessari all'attività di foraggiamento	8/10	eventi/10 anni (frequenza del numero di anni in cui si verificano gli eventi incendiari rispetto ad un periodo decennale)	Riduzione della frequenza degli eventi incendiari rispetto all'attuale valore, pari a 9/10, calcolato considerando il periodo decennale (2016-2025) . Grado attuale dell'impatto: Alto			

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	
1310 <i>Miniopterus schreibersii</i>	Valutazione dello stato di consistenza della specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	//	//	Target quantitativo da definire dopo le prossime campagne di monitoraggio da realizzare entro 5 anni come previsto dalla misura presente in sez. 3	
			Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 660,71)	ettari	Habitat di specie: Cavità sotterranee naturali o artificiali; più raramente (nella buona stagione e soprattutto nelle parti più settentrionali dell'areale) all'interno di edifici. Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 3120, 3130, 3140, 3150, 5230, 5330, 6220, 92A0, 9260 9330, 9340	
		Habitat di specie	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico		Buono			Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 3120, 3130, 3140, 3150, 5230, 5330, 6220, 92A0, 9260 9330, 9340
			Livello di eterogeneità del mosaico territoriale		≥ Media			Alto = Tutti gli stadi seriali della vegetazione potenziale (bosco, arbusteti, praterie) e mosaico agricolo complesso Medio = almeno due stadi seriali della vegetazione potenziale e mosaico agricolo Basso = Un solo stadio seriale della vegetazione potenziale e mosaico agricolo
			Qualità dell'habitat trofico	Presenza di punti d'acqua	si			
			Presenza di zone di transizione graduali tra ambienti naturali e agricoli	si				
			(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento				
	Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note		
	Prospettive future	PX05	Nessuna informazione sulle popolazioni	Quadro conoscitivo soddisfacente riguardante la distribuzione, lo stato di conservazione e la consistenza numerica della popolazione nel sito	Stato delle conoscenze			
1316 <i>Myotis capaccinii</i>	Valutazione dello stato di consistenza della specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	//	//	Target quantitativo da definire dopo le prossime campagne di monitoraggio da realizzare entro 5 anni come previsto dalla misura presente in sez. 3	
			Siti di rifugio noti	//	Nessun decremento nel sito (≥ 3)	numero	Tipologia di rifugio: riproduttivo Habitat N2000 riconducibile al rifugio: 8310	
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 381,15)	ettari	Habitat di specie: Dal livello del mare fino a circa 1.000 m di altitudine. Caccia sovente in habitat aperti. Ambienti di foraggiamento caratterizzati da copertura erbacea: steppe, praterie, pascoli, prati polifiti con alte erbe. Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 5330, 6220	
			Qualità dei siti di rifugio	Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sui siti di rifugio		Livello di impatto	
			Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico		≥ Buono			Eccellente Buono Ridotto
			Presenza di punti d'acqua	si				
			(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento				
	Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note		
	Prospettive future	PX05	Nessuna informazione sulle popolazioni	Quadro conoscitivo soddisfacente riguardante la distribuzione, lo stato di conservazione e la consistenza numerica della popolazione nel sito	Stato delle conoscenze			
1324 <i>Myotis myotis</i>	Valutazione dello stato di consistenza della specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	//	//	Target quantitativo da definire dopo le prossime campagne di monitoraggio da realizzare entro 5 anni come previsto dalla misura presente in sez. 3	
			Siti di rifugio noti	//	Nessun decremento nel sito (≥ 3)	numero	Tipologia di rifugio: riproduttivo Habitat N2000 riconducibile al rifugio: 8310	
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 537,86)	ettari	Habitat di specie: Prevalentemente segnalata ad altitudini inferiori ai 700 m. Ambienti forestali con sottobosco rado e in ambienti aperti (pascoli e, dopo lo sfalcio, prati polifiti), purché non distanti dai boschi e caratterizzati da una sufficiente disponibilità trofica. Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 5330, 6220	
			Qualità dei siti di rifugio	Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sui siti di rifugio		Livello di impatto	
			Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico		≥ Buono			Eccellente Buono Ridotto
			Presenza di punti d'acqua	si				
			Livello di eterogeneità del mosaico territoriale		≥ Media			Alto = Tutti gli stadi seriali della vegetazione potenziale (bosco, arbusteti, praterie) e mosaico agricolo complesso Medio = almeno due stadi seriali della vegetazione potenziale e mosaico agricolo Basso = Un solo stadio seriale della vegetazione potenziale e mosaico agricolo
	(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Alberi di Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)	≥ 3				alberi/ettaro		
	(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Piccole radure o chiarie all'interno delle foreste	Nessun decremento						
	(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento						
	Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note		
	Prospettive future	PX05	Nessuna informazione sulle popolazioni	Quadro conoscitivo soddisfacente riguardante la distribuzione, lo stato di conservazione e la consistenza numerica della popolazione nel sito	Stato delle conoscenze			

Specie/Habitat	Obiettivo	Prioritario (sì/no)	PRESSIONI			Misura di conservazione	BERSAGLIO DELLA MISURA		Soggetto responsabile dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione	INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA		MODALITÀ DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO				
			Codice	Descrizione	Tipologia misura		Valore	UW (Ha, numero, %...)				Descrizione	Link Utili	Azioni	Soggetto attuatore	Modalità di attuazione	Costo McC	Fonte di finanziamento o 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (sì/no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027
3150	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorarne struttura e funzioni in 10 anni	si	PI03	Specie autoctone problematiche	IA - intervento attivo	Eradicazione dei cinghiali/suidi (Su scrofa)	100	% del sito	Regione Siciliana		in corso	Un piano di controllo è già stato effettuato nell'ambito del Progetto LIFE09 NAT/IT/000099. Il numero di Suidi (stimati tra 1-4-5 capi/km ²) presenti nel sito richiede l'attuazione dell'eradicazione della specie, con attività di controllo mediante abbattimento e cattura con immediato abbattimento. La traslocazione dei capi non risulta possibile sia per motivi ecologici, che normativi che sanitari (vedi PSA). Per le modalità di abbattimento e il trattamento delle carcasse, si farà riferimento al Piano straordinario e ai protocolli operativi redatti negli specifici piani. Considerata l'immissione non autorizzata dei cinghiale nel sito, l'isolamento della popolazione, la relativa esiguità del nucleo si persegue l'obiettivo di Eradicazione. Per l'esecuzione della misura si impiegheranno metodi e strumenti più efficaci, con sistemi di sorveglianza da remoto integrati (es. fototrappole con GSM). Si impiegheranno sistemi efficaci e moderni, capaci di effettuare catture multiple in modo selettivo. Tale misura si pone come strategica e allineata con gli obiettivi di diversi strumenti programmatici, come le linee guida ISPRa di settore e il Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica nel territorio della Regione Siciliana - 2025-2029, nonché in continuità con le azioni intraprese dal Progetto LIFE09 NAT/IT/000099 sulla conservazione della Coturnice. Vista la probabile continuità delle popolazioni tra il presente sito e il sito ITAD10016 le misure dovranno essere svolte in modo coordinato. La misura prevede: • l'esecuzione di catture e abbattimenti di cinghiali/suidi. L'attività dovrà essere coordinata tra tutti i soggetti coinvolti (es. personale di istituto, controllori formati, enti gestori e amministrazioni, società private, enti di ricerca). • L'analisi di tutti i dati gestionali (es. entità prelievo, andamento, sforzo, distribuzione del prelievo) e redazione di reportistica specifica semestrale • l'acquisto di strumentazione di cattura idonea alla misura (specificati nei documenti di riferimento citati). Saranno impiegate le tecniche e le strumentazioni più efficaci e moderne, privilegiando l'impiego di trappole multicattura mobili e selettive. • L'individuazione di società di servizi ambientali private/liberi professionisti per lo svolgimento e/o coordinamento della misura con comprovata esperienza pluriennale • Creazione di un tavolo tecnico tra tutti i soggetti coinvolti nel monitoraggio e nel controllo degli ungulati (Regione, Ente gestore, ASL, Soggetti attuatori eventuali)	https://www.regione.sicilia.it/sites/default/files/2025-02/Piano%20straordinario%20Regionale%2030.2.2024.pdf	La misura prevede: • l'esecuzione di catture e abbattimenti di cinghiali/suidi. L'attività dovrà essere coordinata tra tutti i soggetti coinvolti (es. personale di istituto, controllori formati, enti gestori e amministrazioni, società private, enti di ricerca). • L'analisi di tutti i dati gestionali (es. entità prelievo, andamento, sforzo, distribuzione del prelievo) e redazione di reportistica specifica semestrale • l'acquisto di strumentazione di cattura idonea alla misura (specificati nei documenti di riferimento citati). Saranno impiegate le tecniche e le strumentazioni più efficaci e moderne, privilegiando l'impiego di trappole multicattura mobili e selettive. • L'individuazione di società di servizi ambientali private/liberi professionisti per lo svolgimento e/o coordinamento della misura con comprovata esperienza pluriennale • Creazione di un tavolo tecnico tra tutti i soggetti coinvolti nel monitoraggio e nel controllo degli ungulati (Regione, Ente gestore, ASL, Soggetti attuatori eventuali)	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana/Società private di servizi ambientali	Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030	230000	si	E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca	PR FESR/PSRN/LIFE/INT ERreg	POC/FSC
3150	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorarne struttura e funzioni in 10 anni	si	PI03	Specie autoctone problematiche	AL - altro	Redazione Piano Operativo Gestione Ungulati Selvatici e Domestici inelvatichiti	100	% del sito	Regione Siciliana		da avviare	Redazione del Piano Operativo di Gestione degli ungulati selvatici ed inelvatichiti all'interno del Sito, in sinergia con le attività strategiche previste da Piano Straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica nel territorio della Regione Siciliana - 2025-2029. Il Piano Operativo sarà un documento programmatico delle attività di gestione sul cinghiale e su eventuali ungulati domestici inelvatichiti in modo da adattare le strategie previste dal Piano Straordinario alle condizioni sito-specifiche. Tale misura si svolge in modo sinergico con la misura "Monitoraggio degli ungulati selvatici e dei nuclei di ungulati domestici inelvatichiti", da cui dovrà prendere i dati per la pianificazione di misure gestionali efficaci. Verrà individuata società di servizi ambientali private/liberi professionisti/università per la realizzazione di un piano di gestione per gli ungulati selvatici ed inelvatichiti dove vengono previste all'interno di un quadro generale, la raccolta di informazioni e le modalità di esecuzione delle attività gestionali.		Approvazione delle misure di conservazione	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana/Società private di servizi ambientali/Enti di ricerca pubblici e privati	Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030	20000				
3150	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorarne struttura e funzioni in 10 anni	si	PI03	Specie autoctone problematiche	PD - programma didattico	Formazione personale per cattura e abbattimento Ungulati Selvatici ed inelvatichiti	100	% del sito	Regione Siciliana		da avviare	Si prevede la formazione di personale non specializzato tramite corsi specifici riguardanti la biologia e l'ecologia degli ungulati presenti, nonché le tecniche e le modalità congrue per la cattura, il controllo, l'abbattimento e la gestione dei capi/carcasse. I programmi saranno conformi a quanto indicato da ISPRa. Tale misura si integra con le misure "Depopolamento dei cinghiali/suidi" andando a formare personale da impiegare all'interno di queste misure. Tale misura si pone come strategica e allineata con gli obiettivi di diversi strumenti programmatici, come le linee guida ISPRa di settore e il Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica nel territorio della Regione Siciliana - 2025-2029 • Saranno organizzate delle lezioni frontali in modalità asincrona/sincrona da erogare a personale da formare secondo linee guida ISPRa. • Verrà individuata società di servizi ambientali private/liberi professionisti/ente di ricerca per lo svolgimento della misura di comprovata esperienza pluriennale	https://www.isprambn.it/gov.it/sites/default/files/publicazioni/manuali_lineeguida/MIG_91_2013.pdf (PAG 182)	Approvazione delle misure di conservazione	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana/Società private di servizi ambientali/Enti di ricerca pubblici e privati	Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030	20000				
3150	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorarne struttura e funzioni in 10 anni	si	PA07	Pascolo intensivo o sovrapascolo di bestiame domestico	RE - regolamentazione	Regolamentazione del pascolo	100	% del sito	Regione Siciliana	No	da avviare	L'intervento prevede la riduzione della pressione del pascolo attraverso il divieto che eviti il disturbo da parte degli animali durante il periodo tardo primaverile-estivo (con la maggior parte delle specie in piena fruttificazione e disseminazione).		Redazione del regolamento entro il 2030	Regione Siciliana	Decreto regionale		no			
3150	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorarne struttura e funzioni in 10 anni	si	PA07	Pascolo intensivo o sovrapascolo di bestiame domestico	IA - intervento attivo	Regolamentazione del pascolo	100	% del sito	Regione Siciliana		da avviare	L'intervento prevede la riduzione della pressione del pascolo attraverso la realizzazione di una recinzione modello Baglio Cusenza a margine degli ambienti umidi, che eviti il disturbo da parte degli animali durante il periodo tardo primaverile-estivo (con la maggior parte delle specie in piena fruttificazione e disseminazione).		Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030	Regione Siciliana	Decreto regionale	12 €/m (PAF)	si	E.2 mantenimento e ripristino	FESR/PSRN/LIFE/INT ERREG	
3150	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorarne struttura e funzioni in 10 anni	si	PA07	Pascolo intensivo o sovrapascolo di bestiame domestico	IA - intervento attivo	Aumento della superficie dell'habitat	100	% del sito	Regione Siciliana		da avviare	Aumento della superficie dell'habitat (attualmente rappresentato su superfici esigue), attraverso interventi volti ad intercettare risorse idriche, utilissime dato anche il periodo di riscaldamento climatico. L'azione tende anche a sgravare le pressioni sulle superfici attuali - le quali verranno appunto recintate - da un eccessivo utilizzo da parte degli animali al pascolo e/o della fauna selvatica; si tende inoltre a favorire anche un potenziale incremento dell'habitat, essendo queste altre aree colonizzabili nel tempo da vegetazione idro-filofila e specie tipiche, sia della flora che della fauna. Documentati esempi di questo tipo sono: rilevati in Sicilia in pozzette e laghetti artificiali realizzati nel passato dall'uomo (che sono oggi con presenza di specie vegetali rare (es. Potamogeton sp.pl.) ed altri elementi caratteristici del 3170), come nel Bosco di Ficuzza (es. laghetto di Alpe Cucco), o sui Monti Nebrodi (es. Lago Maulazzo). L'intervento si articola nelle seguenti 3 subazioni: Subazione 1 - Studio preliminare volto ad indagare eventuali ambienti umidi e siti di localizzazione idonei in cui realizzare pozzette e/o interventi (valloni, impluvi ecc.). L'ubicazione andrà scelta in funzione della morfologia del sito, e comunque a valle di eventuali sorgenti o ambienti umidi; ciò anche sulla base della disponibilità dei proprietari/enti interessati dagli interventi, che potranno mettere a disposizione gratuitamente i terreni e, inoltre, provvedere alla manutenzione delle pozzette, evitando il loro graduale prosciugamento. Subazione 2 - Recupero ed adeguamento degli abbeveratoi esistenti, al fine di renderli più efficienti e funzionali. Le opere da effettuare saranno a basso impatto ambientale e correttamente inserite nel paesaggio mediante l'uso di materiali locali. Subazione 3 - Realizzazione di aree parzialmente allagabili e/o piccole pozzette di dimensioni limitate (ciascuna di circa 10-20 metri x1,5 m di profondità massima), finalizzate alla raccolta di acque piovane o/ed eventuali affioramenti idrici superficiali.		Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana/Società private di servizi ambientali/Enti di ricerca pubblici e privati	10.000 €/pozza (PAF)	si	E.2 mantenimento e ripristino	FESR/PSRN/LIFE/INT ERREG		
3170	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorarne struttura e funzioni in 10 anni	si	PI03	Specie autoctone problematiche	IA - intervento attivo	Eradicazione dei cinghiali/suidi (Su scrofa)	100	% del sito	Regione Siciliana		in corso	Un piano di controllo è già stato effettuato nell'ambito del Progetto LIFE09 NAT/IT/000099. Il numero di Suidi (stimati tra 1-4-5 capi/km ²) presenti nel sito richiede l'attuazione dell'eradicazione della specie, con attività di controllo mediante abbattimento e cattura con immediato abbattimento. La traslocazione dei capi non risulta possibile sia per motivi ecologici, che normativi che sanitari (vedi PSA). Per le modalità di abbattimento e il trattamento delle carcasse, si farà riferimento al Piano straordinario e ai protocolli operativi redatti negli specifici piani. Considerata l'immissione non autorizzata dei cinghiale nel sito, l'isolamento della popolazione, la relativa esiguità del nucleo si persegue l'obiettivo di Eradicazione. Per l'esecuzione della misura si impiegheranno metodi e strumenti più efficaci, con sistemi di sorveglianza da remoto integrati (es. fototrappole con GSM). Si impiegheranno sistemi efficaci e moderni, capaci di effettuare catture multiple in modo selettivo. Tale misura si pone come strategica e allineata con gli obiettivi di diversi strumenti programmatici, come le linee guida ISPRa di settore e il Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica nel territorio della Regione Siciliana - 2025-2029, nonché in continuità con le azioni intraprese dal Progetto LIFE09 NAT/IT/000099 sulla conservazione della Coturnice. Vista la probabile continuità delle popolazioni tra il presente sito e il sito ITAD10016 le misure dovranno essere svolte in modo coordinato. La misura prevede: • l'esecuzione di catture e abbattimenti di cinghiali/suidi. L'attività dovrà essere coordinata tra tutti i soggetti coinvolti (es. personale di istituto, selettorelli formati, enti gestori e amministrazioni, società private, enti di ricerca). • L'analisi di tutti i dati gestionali (es. entità prelievo, andamento, sforzo, distribuzione del prelievo) e redazione di reportistica specifica semestrale • l'acquisto di strumentazione di cattura idonea alla misura (specificati nei documenti di riferimento citati). Saranno impiegate le tecniche e le strumentazioni più efficaci e moderne, privilegiando l'impiego di trappole multicattura mobili e selettive. • L'individuazione di società di servizi ambientali private/liberi professionisti per lo svolgimento e/o coordinamento della misura con comprovata esperienza pluriennale • Creazione di un tavolo tecnico tra tutti i soggetti coinvolti nel monitoraggio e nel controllo degli ungulati (Regione, Ente gestore, ASL, Soggetti attuatori eventuali)	https://www.regione.sicilia.it/sites/default/files/2025-02/Piano%20straordinario%20Regionale%2030.2.2024.pdf	La misura prevede: • l'esecuzione di catture e abbattimenti di cinghiali/suidi. L'attività dovrà essere coordinata tra tutti i soggetti coinvolti (es. personale di istituto, selettorelli formati, enti gestori e amministrazioni, società private, enti di ricerca). • L'analisi di tutti i dati gestionali (es. entità prelievo, andamento, sforzo, distribuzione del prelievo) e redazione di reportistica specifica semestrale • l'acquisto di strumentazione di cattura idonea alla misura (specificati nei documenti di riferimento citati). Saranno impiegate le tecniche e le strumentazioni più efficaci e moderne, privilegiando l'impiego di trappole multicattura mobili e selettive. • L'individuazione di società di servizi ambientali private/liberi professionisti per lo svolgimento e/o coordinamento della misura con comprovata esperienza pluriennale • Creazione di un tavolo tecnico tra tutti i soggetti coinvolti nel monitoraggio e nel controllo degli ungulati (Regione, Ente gestore, ASL, Soggetti attuatori eventuali)	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana/Società private di servizi ambientali	Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030	230000	si	E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca	PR FESR/PSRN/LIFE/INT ERreg	POC/FSC
3170	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorarne struttura e funzioni in 10 anni	si	PI03	Specie autoctone problematiche	AL - altro	Redazione Piano Operativo Gestione Ungulati Selvatici e Domestici inelvatichiti	100	% del sito	Regione Siciliana		da avviare	Redazione del Piano Operativo di Gestione degli ungulati selvatici ed inelvatichiti all'interno del Sito, in sinergia con le attività strategiche previste da Piano Straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica nel territorio della Regione Siciliana - 2025-2029. Il Piano Operativo sarà un documento programmatico delle attività di gestione sul cinghiale e su eventuali ungulati domestici inelvatichiti in modo da adattare le strategie previste dal Piano Straordinario alle condizioni sito-specifiche. Tale misura si svolge in modo sinergico con la misura "Monitoraggio degli ungulati selvatici e dei nuclei di ungulati domestici inelvatichiti", da cui dovrà prendere i dati per la pianificazione di misure gestionali efficaci. Verrà individuata società di servizi ambientali private/liberi professionisti/università per la realizzazione di un piano di gestione per gli ungulati selvatici ed inelvatichiti dove vengono previste all'interno un quadro generale, la raccolta di informazioni e le modalità di esecuzione delle attività gestionali.		Approvazione delle misure di conservazione	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana/Società private di servizi ambientali/Enti di ricerca pubblici e privati	Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030	20000				
3170	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorarne struttura e funzioni in 10 anni	si	PI03	Specie autoctone problematiche	PD - programma didattico	Formazione personale per cattura e abbattimento Ungulati Selvatici ed inelvatichiti	100	% del sito	Regione Siciliana		da avviare	Si prevede la formazione di personale non specializzato tramite corsi specifici riguardanti la biologia e l'ecologia degli ungulati presenti, nonché le tecniche e le modalità congrue per la cattura, il controllo, l'abbattimento e la gestione dei capi/carcasse. I programmi saranno conformi a quanto indicato da ISPRa. Tale misura si integra con le misure "Depopolamento dei cinghiali/suidi" andando a formare personale da impiegare all'interno di queste misure. Tale misura si pone come strategica e allineata con gli obiettivi di diversi strumenti programmatici, come le linee guida ISPRa di settore e il Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica nel territorio della Regione Siciliana - 2025-2029 • Saranno organizzate delle lezioni frontali in modalità asincrona/sincrona da erogare a personale da formare secondo linee guida ISPRa. • Verrà individuata società di servizi ambientali private/liberi professionisti/ente di ricerca per lo svolgimento della misura di comprovata esperienza pluriennale	https://www.isprambn.it/gov.it/sites/default/files/publicazioni/manuali_lineeguida/MIG_91_2013.pdf (PAG 182)	Approvazione delle misure di conservazione	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana/Società private di servizi ambientali/Enti di ricerca pubblici e privati	Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030	20000				
5330	Mantenimento dello stato di conservazione dell'habitat	si	PH04	Vandalism or arson (incl. human introduced wild fire)	IA - intervento attivo	Interventi di prevenzione incendi con sistemi automatizzati digitali	100	% del sito	Regione Siciliana		in corso	L'intervento prevede: 1) studio propeudeutico per individuare le zone più adatte alla collocazione delle termocamere che consenta una maggiore visibilità 2) la sistemazione delle telecamere a infrarossi in grado di riconoscere gli incendi ai primissimi stadi e l'individuazione prima che possano diventare incontrollabili evitando l'impiego di costosi mezzi aerei; 3) il controllo da remoto in modo che un unico operatore possa verificare lo stato dei boschi e dell'ambiente circostante e attivare la segnalazione per l'immediato spegnimento. Il sistema SRI-10 è un esempio di sistema automatico di monitoraggio elettronico e di comando e controllo per la prevenzione degli incendi boschivi, in grado di assicurare una sorveglianza di 24 ore in modo completamente automatico. Caratteristica fondamentale del sistema SRI-10 è la sua architettura di tipo modulare che consente di definire diverse configurazioni di sistema ottimizzate in base alle esigenze operative richieste. Il modulo di base di tale sistema si compone di un centro di Comando e Controllo detto Centro Operativo Locale (C.O.L.) e di una postazione remota, completamente automatica, comprendente la sensoristica di rilevamento (IR, TV, meteo) detta Punto Periferico di Avvistamento (P.P.A.). Da avviare entro il 2030.		Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana	Attuazione della specifica misura prevista dal PAF	500 €/ha	no		PR FESR/PSRN/LIFE/INT ERREG	
5330	Mantenimento dello stato di conservazione dell'habitat	no	PH04	Vandalism or arson (incl. human introduced wild fire)	IA - intervento attivo	Sorveglianza antincendio	100	% del sito	Regione Siciliana		in corso	Tavolo di coordinamento del protocollo antincendio a livello locale per definizione degli interventi di prevenzione incendi e tutela degli ambienti naturali. Potenziamnto delle attività di vigilanza.	designazione componenti istituzionali competenti (C.F.R.S., DSRT, Dip. Protezione Civile, Comuni, VV.FF., Prefettura, Carabinieri For) del tavolo di coordinamento che ha il compito di attuare le misure	Ente gestore del sito (Regione Siciliana)	Firma del protocollo antincendio fra tutti i soggetti coinvolti nell'attività di lotta e prevenzione antincendio (Corpo forestale regionale, protezione civile, Vigili del Fuoco, Carabinieri, Vigili urbani, associazioni ambientaliste, ecc.)	7.000 €	si	E.1.2 amminiz	PR FESR/PSRN/LIFE/INT ERREG		
5330	Mantenimento dello stato di conservazione dell'habitat	no	PA01	Conversione in terreno agricolo	RE - regolamentazione	Divieto di conversione in terreno coltivabile per uso agricolo	100	% del sito	Ente gestore del sito	No	da avviare	divieto di operazioni colturali agricole atti a mettere in coltura l'habitat		Redazione del regolamento entro il 2030	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana	Decreto regionale					
5330	Mantenimento dello stato di conservazione dell'habitat	no	PA07	Pascolo intensivo o sovrapascolo di bestiame domestico	RE - regolamentazione	Regolamentazione del pascolo	100	% del sito	Ente gestore del sito	No	da avviare	Al fine di Mantenere le condizioni dell'habitat bisogna mantenere il carico UBA per ettaro non superiore a 0,5 UBA/Ha, riferimento Allegato 1 al D.D.G. n. 36 del 27 gennaio 2015		Redazione del regolamento entro il 2030	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana	Decreto regionale					
6420	Mantenimento dello stato di conservazione dell'habitat	no	PA07	Pascolo intensivo o sovrapascolo di bestiame domestico	RE - regolamentazione	Regolamentazione del pascolo	100	% del sito	Ente gestore del sito	No	da avviare	Al fine di Mantenere le condizioni dell'habitat bisogna mantenere il carico UBA per ettaro non superiore a 0,5 UBA/Ha, riferimento Allegato 1 al D.D.G. n. 36 del 27 gennaio 2015		Redazione del regolamento entro il 2030	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana	Decreto regionale					
6420	Mantenimento dello stato di conservazione dell'habitat	no	PA22	Drenaggi per utilizzo terreni agricoli;	RE - regolamentazione	divieto	100	% del sito	Ente gestore del sito	No	da avviare	divieto di drenaggio o captazione acque al fine di evitare di far scomparire questo habitat		Redazione del regolamento entro il 2030	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana	Decreto regionale					

Specie/Habitat	Obiettivo	Prioritario (Sì/No)	PRESSIONI			Misura di conservazione	BERSAGLIO DELLA MISURA		Soggetto responsabile dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione	INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA		MODALITA' DI ATTUAZIONE				FINANZIAMENTO				
			Codice	Descrizione	Tipologia misura		Valore	UW (Ha, numero, %...)				Descrizione	Link Utili	Azioni	Soggetto attuatore	Modalità di attuazione	Costo McC	Fonte di finanziamento o 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (Sì, No)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento o non inserite nel PAF
1905	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorarne struttura e funzioni in 10 anni	si	PI03	Specie autoctone problematiche	IA - intervento attivo	Eradicazione dei cinghiali/suidi (Sus scrofa)	100	% del sito	Regione Siciliana		in corso	Un piano di controllo è già stato effettuato nell'ambito del Progetto LIFE09 NAT/IT/000099. Il numero di Suidi (stimati tra 1-4-5 capi/km ²) presenti nel sito richiede l'attuazione dell'eradicazione della specie, con attività di controllo mediante abbattimento e cattura con immediato abbattimento. La traslocazione dei capi non risulta possibile sia per motivi ecologici, che normativi che sanitari (vedi PSA). Per le modalità di abbattimento e il trattamento delle carcasse, si farà riferimento al Piano straordinario e ai protocolli operativi redatti negli specifici piani. Considerata l'immissione non autorizzata dei cinghiale nel sito, l'isolamento della popolazione, la relativa eguaglianza del nucleo si persegue l'obiettivo di Eradicazione. Per l'esecuzione della misura si impiegheranno metodi e strumenti più efficaci, con sistemi di sorveglianza da remoto integrati (es. fototrappole con GSM). Si impiegheranno sistemi efficaci e moderni, capaci di effettuare catture multiple in modo selettivo. Tale misura si pone come strategica e allineata con gli obiettivi di diversi strumenti programmatici, come le linee guida ISPRA di settore e il Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica nel territorio della Regione Siciliana - 2025-2029, nonché in continuità con le azioni intraprese dal Progetto LIFE09 NAT/IT/000099 sulla conservazione della Coturnice. Vista la probabile continuità delle popolazioni tra il presente sito e il sito ITAD10016 le misure dovranno essere svolte in modo coordinato. La misura prevede: • l'esecuzione di catture e abbattimenti di cinghiali/suidi. L'attività dovrà essere coordinata tra tutti i soggetti coinvolti (es. personale di istituto; controllori formati, enti gestori e amministrazioni, società private, enti di ricerca). • L'analisi di tutti i dati gestionali (es. entità prelievo, andamento, sforzo, distribuzione del prelievo) e redazione di reportistica specifica semestrale • l'acquisto di strumentazione di cattura idonea alla misura (specificati nei documenti di riferimento citati). Saranno impiegate le tecniche e le strumentazioni più efficaci e moderne, privilegiando l'impiego di trappole multicattura mobili e selettive. • L'individuazione di società di servizi ambientali private/liberi professionisti per lo svolgimento e/o coordinamento della misura con comprovata esperienza pluriennale • Creazione di un tavolo tecnico tra tutti i soggetti coinvolti nel monitoraggio e nel controllo degli ungulati (Regione, Ente gestore, ASL, Soggetti attuatori eventuali)	https://www.regione.sicilia.it/sites/default/files/2025-02/Piano%20straordinario%20Regionale%2030.12.2024.pdf	La misura prevede: • l'esecuzione di catture e abbattimenti di cinghiali/suidi. L'attività dovrà essere coordinata tra tutti i soggetti coinvolti (es. personale di istituto; controllori formati, enti gestori e amministrazioni, società private, enti di ricerca). • L'analisi di tutti i dati gestionali (es. entità prelievo, andamento, sforzo, distribuzione del prelievo) e redazione di reportistica specifica semestrale • l'acquisto di strumentazione di cattura idonea alla misura (specificati nei documenti di riferimento citati). Saranno impiegate le tecniche e le strumentazioni più efficaci e moderne, privilegiando l'impiego di trappole multicattura mobili e selettive. • L'individuazione di società di servizi ambientali private/liberi professionisti per lo svolgimento e/o coordinamento della misura con comprovata esperienza pluriennale • Creazione di un tavolo tecnico tra tutti i soggetti coinvolti nel monitoraggio e nel controllo degli ungulati (Regione, Ente gestore, ASL, Soggetti attuatori eventuali)	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana/Società private di servizi ambientali/Enti di ricerca pubblici e privati	Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030	230000	si	E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca	PR FESR/PSRN/LIFE/INT ERreg	POC/FSC	
1905	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorarne struttura e funzioni in 10 anni	si	PI03	Specie autoctone problematiche	AL - altro	Redazione Piano Operativo Gestione Ungulati Selvatici e Domestici inselvatichiti	100	% del sito	Regione Siciliana		da avviare	Redazione del Piano Operativo di Gestione degli ungulati selvatici ed inselvatichiti all'interno del Sito, in sinergia con le attività strategiche previste da Piano Straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica nel territorio della Regione Siciliana - 2025-2029. Il Piano Operativo sarà un documento programmatico delle attività di gestione sul cinghiale e su eventuali ungulati domestici inselvatichiti in modo da adattare le strategie previste dal Piano Straordinario alle condizioni sito-specifiche. Tale misura si svolge in modo sinergico con la misura "Monitoraggio degli ungulati selvatici e dei nuclei di ungulati domestici inselvatichiti", da cui dovrà prendere i dati per la pianificazione di misure gestionali efficaci. Verrà individuata società di servizi ambientali private/liberi professionisti/università per la realizzazione di un piano di gestione per gli ungulati selvatici ed inselvatichiti dove vengono previste all'interno un quadro generale, la raccolta di informazioni e le modalità di esecuzione delle attività gestionali.		Approvazione delle misure di conservazione	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana/Società private di servizi ambientali/Enti di ricerca pubblici e privati	Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030	20000					
1905	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorarne struttura e funzioni in 10 anni	si	PI03	Specie autoctone problematiche	PD - programma didattico	Formazione personale per cattura e abbattimento Ungulati Selvatici ed inselvatichiti	100	% del sito	Regione Siciliana		da avviare	Si prevede la formazione di personale non specializzato tramite corsi specifici riguardanti la biologia e l'ecologia degli ungulati presenti, nonché le tecniche e le modalità congrue per la cattura, il controllo, l'abbattimento e la gestione dei capi/carcasse. I programmi saranno conformi a quanto indicato da ISPRA. Tale misura si integra con le misure "Depopolamento dei cinghiali/suidi" andando a formare personale da impiegare all'interno di queste misure. Tale misura si pone come strategica e allineata con gli obiettivi di diversi strumenti programmatici, come le linee guida ISPRA di settore e il Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica nel territorio della Regione Siciliana - 2025-2029. • Saranno organizzate delle lezioni frontali in modalità asincrona/sincrona da erogare a personale da formare secondo linee guida ISPRA. • Verrà individuata società di servizi ambientali private/liberi professionisti/ente di ricerca per lo svolgimento della misura di comprovata esperienza pluriennale	https://www.isprambiente.gov.it/files/pubblicazioni/manuali_lineeguida/MIG_31_2013.pdf (PAG.182)	Approvazione delle misure di conservazione	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana/Società private di servizi ambientali/Enti di ricerca pubblici e privati	Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030	20000					
1088 Cerambyx cerdo	Valutazione dello stato di consistenza della specie	no	PIX05	Nessuna informazione sulla pressione o minaccia	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio delle popolazioni di Cerambyx cerdo presenti nella ZSC	100	% del sito idonei	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali		da avviare	Stima, censimento e monitoraggio delle popolazioni di Cerambyx cerdo		Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori	Ente gestore; professionisti esterni incaricati	Attuazione del Piano Regionale di Monitoraggio	5.000€/10 giornate sul campo (costo minimo stimato)	si	E.1.3 monitoraggio e rendicontazione	PR FESR/PSRN/LIFE/INT ERreg	POC/FSC	
1217 Testudo hermanni	Miglioramento dello stato di conservazione delle popolazioni presenti e migliorarne lo status in 10 anni	si	PH04	Vandalismo o incendi dolosi	IA - intervento attivo	Interventi di prevenzione incendi con sistemi automatizzati digitali	100	% del sito	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali		da avviare	L'intervento prevede: 1) studio progettuale per individuare le zone più adatte alla collocazione delle termocamere che consenta una maggiore visibilità; 2) la sistemazione delle telecamere a infrarossi in grado di riconoscere gli incendi ai primissimi stadi e l'individuazione prima che possano diventare incontrollabili evitando l'impiego di costosi mezzi aerei; 3) il controllo da remoto in modo che un unico operatore possa verificare lo stato dei boschi e dell'ambiente circostante e attivare la segnalazione per l'immediato spegnimento. Il sistema SRI-10 è un esempio di sistema automatico di monitoraggio elettronico e di comando e controllo per la prevenzione degli incendi boschivi, in grado di assicurare una sorveglianza di 24 ore in modo completamente automatico. Caratteristica fondamentale del sistema SRI-10 è la sua architettura di tipo modulare che consente di definire diverse configurazioni di sistema ottimizzate in base alle esigenze operative richieste. Il modulo di base di tale sistema si compone di un centro di Comando e Controllo detto Centro Operativo Locale (C.O.L.) e di una postazione remota, completamente automatica, comprendente la sensoristica di rilevamento (IR, TV, meteor) detta Punto Periferico di Avvistamento (P.P.A.).		Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali	Attuazione della specifica misura prevista dal PAF	500 €/ha (costo minimo stimato)	no				
1217 Testudo hermanni	Miglioramento dello stato di conservazione delle popolazioni presenti e migliorarne lo status in 10 anni	si	PH04	Vandalismo o incendi dolosi	AL - altro	Lotta e prevenzione incendi	100	% del sito	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali; Prefettura		da avviare	Tavolo di coordinamento del protocollo antincendio a livello locale per definizione degli interventi di prevenzione incendi e tutela degli ambienti naturali. Potenziamento delle attività di vigilanza.	designazione componenti istituzionali competenti (C.F.R.S., DSRT, Dip. Protezione Civile, Comuni, VVFF, Prefettura, Carabinieri For) del tavolo di coordinamento che ha il compito di attuare le misure	Ente gestore del sito (Regione Siciliana)	Firma del protocollo antincendio fra tutti i soggetti coinvolti nell'attività di lotta e prevenzione antincendio (Corpo forestale regionale, protezione civile, Vigili del Fuoco, Carabinieri, Vigili urbani, associazioni ambientaliste, ecc.)	7.000 €	si	E.1.2 amministrazione	PR FESR/PSRN/LIFE/INT ERREG	POC/FSC		
1217 Testudo hermanni	Miglioramento dello stato di conservazione delle popolazioni presenti e migliorarne lo status in 10 anni	si	PI03	Specie autoctone problematiche	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio di Sus scrofa	100	% del sito	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali		da avviare	Monitoraggio ricorrente (cadenza annuale) della popolazione di Sus scrofa presente nella ZSC		Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali; Professionisti esterni incaricati	Attuazione delle specifiche misure previste dal PAF	12.000 €/anno (costo minimo stimato)	si	E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca	PR FESR/PSRN/LIFE/INT ERreg	POC/FSC	
1217 Testudo hermanni	Miglioramento dello stato di conservazione delle popolazioni presenti e migliorarne lo status in 10 anni	si	PI03	Specie autoctone problematiche	IA - intervento attivo	Piano di gestione, contenimento/eradicazione della popolazione di Sus scrofa	100	% del sito	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali		da avviare	Piano di gestione, contenimento/eradicazione della popolazione di Sus scrofa		Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali; Professionisti esterni incaricati	Attuazione delle specifiche misure previste dal PAF	30.000 €/anno (costo minimo stimato)	si	E.2 mantenimento e ripristino	PR FESR/PSRN/LIFE/INT ERreg	POC/FSC	
1217 Testudo hermanni	Miglioramento dello stato di conservazione delle popolazioni presenti e migliorarne lo status in 10 anni	si	PI03	Specie autoctone problematiche	AL - altro	Redazione Piano Operativo Gestione Ungulati Selvatici e Domestici inselvatichiti	100	% del sito	Regione Siciliana		da avviare	Redazione del Piano Operativo di Gestione degli ungulati selvatici ed inselvatichiti all'interno del Sito, in sinergia con le attività strategiche previste da Piano Straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica nel territorio della Regione Siciliana - 2025-2029. Il Piano Operativo sarà un documento programmatico delle attività di gestione sul cinghiale e su eventuali ungulati domestici inselvatichiti in modo da adattare le strategie previste dal Piano Straordinario alle condizioni sito-specifiche. Tale misura si svolge in modo sinergico con la misura "Monitoraggio degli ungulati selvatici e dei nuclei di ungulati domestici inselvatichiti", da cui dovrà prendere i dati per la pianificazione di misure gestionali efficaci. Verrà individuata società di servizi ambientali private/liberi professionisti/università per la realizzazione di un piano di gestione per gli ungulati selvatici ed inselvatichiti dove vengono previste all'interno un quadro generale, la raccolta di informazioni e le modalità di esecuzione delle attività gestionali.		Approvazione delle misure di conservazione	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana/Società private di servizi ambientali	Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030	230000	si	E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca	PR FESR/PSRN/LIFE/INT ERreg	POC/FSC	
1217 Testudo hermanni	Miglioramento dello stato di conservazione delle popolazioni presenti e migliorarne lo status in 10 anni	si	PI03	Specie autoctone problematiche	PD - programma didattico	Formazione personale per cattura e abbattimento Ungulati Selvatici ed inselvatichiti	100	% del sito	Regione Siciliana		da avviare	Si prevede la formazione di personale non specializzato tramite corsi specifici riguardanti la biologia e l'ecologia degli ungulati presenti, nonché le tecniche e le modalità congrue per la cattura, il controllo, l'abbattimento e la gestione dei capi/carcasse. I programmi saranno conformi a quanto indicato da ISPRA. Tale misura si integra con le misure "Depopolamento dei cinghiali/suidi" andando a formare personale da impiegare all'interno di queste misure. Tale misura si pone come strategica e allineata con gli obiettivi di diversi strumenti programmatici, come le linee guida ISPRA di settore e il Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica nel territorio della Regione Siciliana - 2025-2029. • Saranno organizzate delle lezioni frontali in modalità asincrona/sincrona da erogare a personale da formare secondo linee guida ISPRA. • Verrà individuata società di servizi ambientali private/liberi professionisti/ente di ricerca per lo svolgimento della misura di comprovata esperienza pluriennale	https://www.isprambiente.gov.it/files/pubblicazioni/manuali_lineeguida/MIG_31_2013.pdf (PAG.182)	Approvazione delle misure di conservazione	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana/Società private di servizi ambientali/Enti di ricerca pubblici e privati	Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030	20000					
1217 Testudo hermanni	Miglioramento dello stato di conservazione delle popolazioni presenti e migliorarne lo status in 10 anni	si	PI03	Specie autoctone problematiche	IA - intervento attivo	Depopolamento dei cinghiali/suidi (Sus scrofa)	100	% del sito	Regione Siciliana		in corso	Il numero di Suidi (stimati a 4-5 capi/km ²) presenti nel sito richiede l'attuazione del depopolamento della specie, con attività di controllo mediante abbattimento e cattura con immediato abbattimento. La traslocazione dei capi non risulta possibile sia per motivi ecologici, che normativi che sanitari (vedi PSA). Per le modalità di abbattimento e il trattamento delle carcasse, si farà riferimento al Piano straordinario e ai protocolli operativi redatti negli specifici piani. La densità obiettivo si attesta, in tutti gli ambienti frequentati, a 1,5 capi/km ² . Per l'esecuzione della misura si impiegheranno metodi e strumenti più efficaci, con sistemi di sorveglianza da remoto integrati (es. fototrappole con GSM). Si impiegheranno sistemi efficaci e moderni, capaci di effettuare catture multiple in modo selettivo. Tale misura si pone come strategica e allineata con gli obiettivi di diversi strumenti programmatici, come le linee guida ISPRA di settore e il Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica nel territorio della Regione Siciliana - 2025-2029. La misura prevede: • l'esecuzione di catture e abbattimenti di cinghiali/suidi. L'attività dovrà essere coordinata tra tutti i soggetti coinvolti (es. personale di istituto; selettorelli formati, enti gestori e amministrazioni, società private, enti di ricerca). • L'analisi di tutti i dati gestionali (es. entità prelievo, andamento, sforzo, distribuzione del prelievo) e redazione di reportistica specifica semestrale • l'acquisto di strumentazione di cattura idonea alla misura (specificati nei documenti di riferimento citati). Saranno impiegate le tecniche e le strumentazioni più efficaci e moderne, privilegiando l'impiego di trappole multicattura mobili e selettive. • L'individuazione di società di servizi ambientali private/liberi professionisti per lo svolgimento e/o coordinamento della misura con comprovata esperienza pluriennale • Creazione di un tavolo tecnico tra tutti i soggetti coinvolti nel monitoraggio e nel controllo degli ungulati (Regione, Ente gestore, ASL, Soggetti attuatori eventuali)	https://www.regione.sicilia.it/sites/default/files/2025-02/Piano%20straordinario%20Regionale%2030.12.2024.pdf	Approvazione delle misure di conservazione	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana/Società private di servizi ambientali/Enti di ricerca pubblici e privati	Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030	20000					
1217 Testudo hermanni	Miglioramento dello stato delle conoscenze sulle popolazioni di Testudo hermanni presenti nel sito	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio sulle popolazioni di rettili di interesse comunitario	100	% del sito	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali;		da avviare	Stima, censimento e monitoraggio delle popolazioni di Testudo hermanni		Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali; Professionisti esterni incaricati	Attuazione del Piano Regionale di Monitoraggio	7.500€/15 giornate di campo (costo minimo stimato)	si	E.1.3 monitoraggio e rendicontazione	PR FESR/PSRN/LIFE/INT ERreg	POC/FSC	
1217 Testudo hermanni	Miglioramento dello stato di conservazione delle popolazioni presenti e migliorarne lo status in 10 anni	si	PH04	Vandalismo o incendi dolosi	IA - intervento attivo	Sorveglianza antincendio	100	% del sito	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali		da avviare	L'intervento prevede l'organizzazione di campi di sorveglianza antincendio nel periodo estivo, coinvolgendo anche gruppi scout, circoli pensionati, etc., il cui coordinamento potrebbe essere compito della Protezione civile o del Corpo Forestale della Regione Siciliana.		Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori	Ente gestore; Corpo forestale; Carabinieri ambientali	Attuazione della specifica misura prevista dal PAF	5.000 €/ anno (costo minimo stimato)	si	E.1.2 amministrazione e comunicazione	PR FESR/PSRN/LIFE/INT ERREG	POC/FSC	
1298 Rhinolophus hipposideros	Miglioramento dello stato delle conoscenze sulle popolazioni presenti nel sito	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio sulle popolazioni di chiroterteri di interesse comunitario	100	% del sito	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali		da avviare	Stime, censimenti e monitoraggi della fauna della Direttiva Habitat focus sulle popolazioni e sui siti riproduttivi della chiroterofauna di interesse comunitario		Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori	Ente gestore; professionisti esterni incaricati	Attuazione del Piano Regionale di Monitoraggio	7.500 €/ 10 giornate sul campo + strumentazione	si	E.1.3 monitoraggio e rendicontazione	PR FESR/PSRN/LIFE/INT ERreg	POC/FSC	
1300 Rhinolophus hipposideros	Miglioramento dello stato di conservazione delle popolazioni presenti e migliorarne lo status in 10 anni	no	PH04	Vandalismo o incendi dolosi	IA - intervento attivo	Sorveglianza antincendio	100	% del sito	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali		da avviare	Tavolo di coordinamento del protocollo antincendio a livello locale per definizione degli interventi di prevenzione incendi e tutela degli ambienti naturali. Potenziamento delle attività di vigilanza.	designazione componenti istituzionali competenti (C.F.R.S., DSRT, Dip. Protezione Civile, Comuni, VVFF, Prefettura, Carabinieri For) del tavolo di coordinamento che ha il compito di attuare le misure	Ente gestore del sito (Regione Siciliana)	Firma del protocollo antincendio fra tutti i soggetti coinvolti nell'attività di lotta e prevenzione antincendio (Corpo forestale regionale, protezione civile, Vigili del Fuoco, Carabinieri, Vigili urbani, associazioni ambientaliste, ecc.)	7.000 €	si	E.1.2 amministrazione	PR FESR/PSRN/LIFE/INT ERREG	POC/FSC		
1301 Rhinolophus hipposideros	Miglioramento dello stato di conservazione delle popolazioni presenti e migliorarne lo status in 10 anni	no	PH04	Vandalismo o incendi dolosi	IA - intervento attivo	Interventi di prevenzione incendi con sistemi automatizzati digitali	100	% del sito	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali		da avviare	L'intervento prevede: 1) studio progettuale per individuare le zone più adatte alla collocazione delle termocamere che consenta una maggiore visibilità; 2) la sistemazione delle telecamere a infrarossi in grado di riconoscere gli incendi ai primissimi stadi e l'individuazione prima che possano diventare incontrollabili evitando l'impiego di costosi mezzi aerei; 3) il controllo da remoto in modo che un unico operatore possa verificare lo stato dei boschi e dell'ambiente circostante e attivare la segnalazione per l'immediato spegnimento. Il sistema SRI-10 è un esempio di sistema automatico di monitoraggio elettronico e di comando e controllo per la prevenzione degli incendi boschivi, in grado di assicurare una sorveglianza di 24 ore in modo completamente automatico. Caratteristica fondamentale del sistema SRI-10 è la sua architettura di tipo modulare che consente di definire diverse configurazioni di sistema ottimizzate in base alle esigenze operative richieste. Il modulo di base di tale sistema si compone di un centro di Comando e Controllo detto Centro Operativo Locale (C.O.L.) e di una postazione remota, completamente automatica, comprendente la sensoristica di rilevamento (IR, TV, meteor) detta Punto Periferico di Avvistamento (P.P.A.).		Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali	Attuazione della specifica misura prevista dal PAF	Costo accorpato ad analogo misura proposta per Testudo hermanni	no				

Specie/Habitat	Obiettivo	Prioritario (Sì/No)	PRESSIONI		Tipologia misura	Misura di conservazione	BERSAGLIO DELLA MISURA		Soggetto responsabile dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione	INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA	Link Utili	MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
			Codice	Descrizione			Valore	UM (Ha, numero, %...)						Descrizione	Azioni	Soggetto attuatore	Modalità di attuazione	Costo M&C	Fonte di finanziamento o 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (Sì, No)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027
1302 Rhinolophus hipposideros	Miglioramento dello stato di conservazione delle popolazioni presenti e migliorarne lo status in 10 anni	no	PH04	Vandalismo o incendi dolosi	AL - altro	Lotta e prevenzione incendi	100	% del sito	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali; Prefettura		da avviare	Tavolo di coordinamento del protocollo antincendio a livello locale per definizione degli interventi di prevenzione incendi e tutela degli ambienti naturali. Potenziamento delle attività di vigilanza.		designazione componenti istituzionali competenti (C.F.R.S, DSRT, Dip. Protezione Civile, Comuni, VVFF, Prefettura, Carabinieri For) del tavolo di coordinamento che ha il compito di attuare le misure	Ente gestore del sito (Regione Siciliana)	Firma del protocollo antincendio fra tutti i soggetti coinvolti nell'attività di lotta e prevenzione antincendio (Corpo forestale regionale, protezione civile, Vigili del Fuoco, Carabinieri, Vigili urbani, associazioni ambientaliste, ecc.)	7.000 €		si	E.1.2 amministrazione	PR FESR/PSRN/LIFE/INT ERREG	
1304 Rhinolophus ferrumequinum	Miglioramento dello stato delle conoscenze sulle popolazioni presenti nel sito	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio sulle popolazioni di chiroteri di interesse comunitario	100	% del sito	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali		da avviare	Stime, censimenti e monitoraggi della fauna della Direttiva Habitat focus sulle popolazioni e sui siti riproduttivi della chiroterofauna di interesse comunitario		Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori	Ente gestore; professionisti esterni incaricati	Attuazione del Piano Regionale di Monitoraggio	Costo accorpato ad analogo misura proposta per Rhinolophus hipposideros		si	E.1.3 monitoraggio e rendicontazione	PR FESR/PSRN/LIFE/INT ERreg	POC/FSC
1304 Rhinolophus ferrumequinum	Miglioramento dello stato di conservazione delle popolazioni presenti e migliorarne lo status in 10 anni	no	PH04	Vandalismo o incendi dolosi	IA - intervento attivo	Sorveglianza antincendio	100	% del sito	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali		da avviare	L'intervento prevede l'organizzazione di campi di sorveglianza antincendio nel periodo estivo, coinvolgendo anche gruppi scout, circoli pensionati, etc., il cui coordinamento potrebbe essere compito della Protezione civile o del Corpo Forestale della Regione Siciliana.		Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori	Ente gestore; Corpo forestale; Carabinieri ambientali	Attuazione della specifica misura prevista dal PAF	Costo accorpato ad analogo misura proposta per Testudo hermanni		si	E.1.2 amministrazione e comunicazione	PR FESR/PSRN/LIFE/INT ERREG	POC/FSC
1304 Rhinolophus ferrumequinum	Miglioramento dello stato di conservazione delle popolazioni presenti e migliorarne lo status in 10 anni	no	PH04	Vandalismo o incendi dolosi	IA - intervento attivo	Interventi di prevenzione incendi con sistemi automatizzati digitali	100	% del sito	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali		da avviare	L'intervento prevede: 1) studio propeudeutico per individuare le zone più adatte alla collocazione delle telecamere che consenta una maggiore visibilità; 2) la sistemazione delle telecamere a infrarossi in grado di riconoscere gli incendi ai primissimi stadi e l'individuazione prima che possano diventare incontrollabili evitando l'impiego di costosi mezzi aerei; 3) il controllo da remoto in modo che un unico operatore possa verificare lo stato dei boschi e dell'ambiente circostante e attivare la segnalazione per l'immediato spegnimento. Il sistema SRI-10 è un esempio di sistema automatico di monitoraggio elettronico e di comando e controllo per la prevenzione degli incendi boschivi, in grado di assicurare una sorveglianza di 24 ore in modo completamente automatico. Caratteristica fondamentale del sistema SRI-10 è la sua architettura di tipo modulare che consente di definire diverse configurazioni di sistema ottimizzate in base alle esigenze operative richieste. Il modulo di base di tale sistema si compone di un centro di Comando e Controllo detto Centro Operativo Locale (C.O.L.) e di una postazione remota, completamente automatica, comprendente la sensoristica di rilevamento (IR, TV, meteo) detta Punto Periferico di Avvistamento (P.P.A.).		Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali	Attuazione della specifica misura prevista dal PAF	Costo accorpato ad analogo misura proposta per Testudo hermanni		no			
1304 Rhinolophus ferrumequinum	Miglioramento dello stato di conservazione delle popolazioni presenti e migliorarne lo status in 10 anni	no	PH04	Vandalismo o incendi dolosi	AL - altro	Lotta e prevenzione incendi	100	% del sito	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali; Prefettura		da avviare	Tavolo di coordinamento del protocollo antincendio a livello locale per definizione degli interventi di prevenzione incendi e tutela degli ambienti naturali. Potenziamento delle attività di vigilanza.		designazione componenti istituzionali competenti (C.F.R.S, DSRT, Dip. Protezione Civile, Comuni, VVFF, Prefettura, Carabinieri For) del tavolo di coordinamento che ha il compito di attuare le misure	Ente gestore del sito (Regione Siciliana)	Firma del protocollo antincendio fra tutti i soggetti coinvolti nell'attività di lotta e prevenzione antincendio (Corpo forestale regionale, protezione civile, Vigili del Fuoco, Carabinieri, Vigili urbani, associazioni ambientaliste, ecc.)	7.000 €		si	E.1.2 amministrazione	PR FESR/PSRN/LIFE/INT ERREG	
1310 Miniopterus schreibersii	Valutazione dello stato di consistenza della specie	no	PX05	Nessuna informazione sulla pressione o minaccia	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio sulle popolazioni di chiroteri di interesse comunitario	100	% dei siti idonei	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali		da avviare	Stime, censimenti e monitoraggi della fauna della Direttiva Habitat focus sulle popolazioni e sui siti riproduttivi della chiroterofauna di interesse comunitario		Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori	Ente gestore; professionisti esterni incaricati	Attuazione del Piano Regionale di Monitoraggio	Costo accorpato ad analogo misura proposta per Rhinolophus hipposideros		si	E.1.3 monitoraggio e rendicontazione	PR FESR/PSRN/LIFE/INT ERreg	POC/FSC
1316 Myotis capaccinii	Valutazione dello stato di consistenza della specie	no	PX05	Nessuna informazione sulla pressione o minaccia	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio sulle popolazioni di chiroteri di interesse comunitario	100	% dei siti idonei	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali		da avviare	Stime, censimenti e monitoraggi della fauna della Direttiva Habitat focus sulle popolazioni e sui siti riproduttivi della chiroterofauna di interesse comunitario		Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori	Ente gestore; professionisti esterni incaricati	Attuazione del Piano Regionale di Monitoraggio	Costo accorpato ad analogo misura proposta per Rhinolophus hipposideros		si	E.1.3 monitoraggio e rendicontazione	PR FESR/PSRN/LIFE/INT ERreg	POC/FSC
1324 Myotis myotis	Valutazione dello stato di consistenza della specie	no	PX05	Nessuna informazione sulla pressione o minaccia	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio sulle popolazioni di chiroteri di interesse comunitario	100	% dei siti idonei	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali		da avviare	Stime, censimenti e monitoraggi della fauna della Direttiva Habitat focus sulle popolazioni e sui siti riproduttivi della chiroterofauna di interesse comunitario		Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori	Ente gestore; professionisti esterni incaricati	Attuazione del Piano Regionale di Monitoraggio	Costo accorpato ad analogo misura proposta per Rhinolophus hipposideros		si	E.1.3 monitoraggio e rendicontazione	PR FESR/PSRN/LIFE/INT ERreg	POC/FSC

Tipologia misura	Misura di conservazione	BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO						
		Valore	UM (Ha, numero, %...)	Soggetto responsabile dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione	Descrizione	Link Utili	Azioni	Soggetto attuatore	Modalità di attuazione	Costo MdC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF	
MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio degli habitat e delle specie	100	% degli habitat del sito	Regione Siciliana		da avviare	Monitoraggio degli habitat e delle specie di interesse comunitario rare e minacciate della flora siciliana presenti nel sito, secondo quanto previsto dal Piano Regionale di Monitoraggio		Redazione del bando per elargire una Borsa di Studio, per espletamento della procedura con l'individuazione del soggetto esecutore entro il 2030	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana	Attuazione del Piano Regionale di Monitoraggio	40000		si	E1.3	PR FESR/PSRN/LIFE/INTERreg	POC/FSC	
MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Studio fitosociologico sulle serie di vegetazione finalizzato alla rinaturalizzazione delle aree rimboschite con essenze alloctone	100	% del sito	Regione Siciliana		da avviare	Nel territorio sono diffusi impianti forestali a dominanza di conifere alloctone (Pinus sp. pl., Cupressus sp. pl. ecc.), nonché di latifoglie anch'esse non native (Eucalyptus ecc.). In queste aree il grado di naturalità e di conservazione degli habitat risulta generalmente basso, per cui l'azione fa riferimento ad interventi finalizzati alla rinaturalizzazione del paesaggio e a favorire lo sviluppo ed il potenziamento degli habitat di interesse comunitario, soprattutto forestali (es. 9340). Si tratta di effettuare uno studio sulla potenzialità forestali dei siti d'intervento (ossia le aree rimboschite con alloctone), svolto da personale competente e qualificato nei campi della Fitosociologia e degli habitat della Direttiva 92/43 CEE. La ricerca deve tendere alla caratterizzazione fitosociologica e cartografica delle serie di vegetazione del territorio, al fine di evidenziare le tendenze dinamiche in atto, con particolare riferimento alle aree occupate dai rimboschimenti da rinaturalizzare		Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori.	Ente gestore del sito	Attuazione della specifica misura prevista dal PAF	30.000 €		si		PR FESR/PSRN/LIFE/INTERREG	POC/FSC	
IA - intervento attivo	Interventi di rinaturalizzazione degli impianti a conifere e/o latifoglie alloctone	100	% delle area della supercie rimboschita pari 80 ettari	Regione Siciliana		da avviare	L'azione è volta al recupero o riqualificazione naturalistica di aree rimboschite o ambiti riferiti agli "habitat di transizione" (quali oliveti abbandonati, ex coltivi, ecc.), dove si procederà, sulla base dello studio preliminare di cui alla misura precedente ("Studio fitosociologico sulle serie di vegetazione finalizzato alla rinaturalizzazione delle aree rimboschite con essenze alloctone o altri ambiti degradati"), interventi finalizzati alla rinaturalizzazione del paesaggio e a favorire lo sviluppo ed il potenziamento degli habitat. In particolare, per quanto concerne i rimboschimenti, si procederà attraverso tagli selettivi e graduali delle piante alloctone (conifere e/o latifoglie e comunque specie estranee all'habitat ed alle fitocenosi potenziali). Tali tagli saranno localizzati e ripetuti a brevi intervalli in diversi anni, finalizzati a favorire il recupero e lo sviluppo degli habitat forestali (es. 91AA, 9340, ecc.). In aree con pendenze pertinenti alla II o III classe (30-50%) gli stessi tagli andranno improntati alla massima prudenza, per non incidere negativamente sulla stabilità dei versanti. Nel caso di insufficiente rinnovazione – es. per assenza o carenza di disseminazione spontanea – si potrà procedere attraverso la reintroduzione di specie arbustive e arboree tipiche delle rispettive serie di vegetazione e degli habitat pertinenti (tramite semine o piantagioni sparse). Andranno previste aree testimoni (sulle quali poter seguire i processi naturali indisturbati), oltre ad una protezione dal pascolo (almeno nella prima fase) ed alla difesa antincendio, nell'ottica di accelerare i processi dinamici evolutivi verso habitat di interesse naturalistico.		Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana	Attuazione del Piano Regionale di Monitoraggio	400 €/ha (PAF)		si	E1.3	PR FESR/PSRN/LIFE/INTERreg	POC/FSC	
IA - intervento attivo	Lotta e prevenzione incendi	100	% del sito	Regione Siciliana		da avviare	Tavolo di coordinamento del protocollo antincendio a livello locale Interventi di prevenzione incendi e tutela degli ambienti naturali da avviare entro il 2024		Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2024	Ente gestore del sito (Regione Siciliana)	Firma del protocollo antincendio fra tutti i soggetti coinvolti nell'attività di lotta e prevenzione antincendio (Corpo forestale regionale, protezione civile, Vigili del Fuoco, Carabinieri, Vigili urbani, associazioni ambientaliste, ecc.)	7000		si	E1.2	PR FESR/PSRN/LIFE/INTERREG	POC/FSC	
AL - altro	Comunicazione	100	% del sito	Regione Siciliana		da avviare	Creazione di un Logo per la ZSC		Redazione del regolamento al fine di inserire nel logo una delle seguenti specie, entro il 2030, quali: Hieracium cofanense, Limonium todaroanum	Ente gestore del sito (Regione Siciliana)	Decreto	5000						
RE - regolamentazione	Divieto	100	% del sito	Regione Siciliana	No	da avviare	Divieto di modificare gli elementi del paesaggio caratterizzanti ZSC		Redazione del regolamento entro il 2030	Ente gestore del sito (Regione Siciliana)	Decreto							
IA - intervento attivo	Riduzione delle popolazione attraverso l'aumento delle catture	4 capi	anno	Regione Siciliana		da avviare	Acquisto numero 1 chiuso, esche alimentari, monitoraggio, fototrappola, formazione personale, coordinamento delle operazioni ecc ..entro il 2030		Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori, fornitori delle strutture, ecc. fino allo smaltimento delle carcasse secondo quanto previsto dalle normative vigenti, entro il 2024	Ente gestore del sito (Regione Siciliana)	Attuazione della specifica misura prevista dal PAF	10000		si	E.1.2 amministrazione e comunicazione			
RE - regolamentazione	Regolamentazione	100	% del sito	Regione Siciliana	No	da avviare	Regolamentazione delle attività alpinistiche		Redazione del regolamento entro il 2030	Ente gestore del sito (Regione Siciliana)	Decreto							
IA - intervento attivo	Sorveglianza antincendio	100	% del sito	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali		da avviare	L'intervento prevede l'organizzazione di campi di sorveglianza antincendio nel periodo estivo, coinvolgendo gruppi scout, circoli pensionati, etc., il cui coordinamento potrebbe essere compito della Protezione civile o del Corpo Forestale della Regione Siciliana.		Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali	Attuazione della specifica misura prevista dal PAF	5.000 €/ anno (costo minimo stimato)		si	E.1.2 amministrazione e comunicazione	PR FESR/PSRN/LIFE/INTERREG	POC/FSC	
IA - intervento attivo	Sorveglianza antincendio	100	% del sito	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali		da avviare	L'intervento prevede: 1) studio propedeutico per individuare le zone più adatte alla collocazione delle termocamere che consenta una maggiore visibilità 2) la sistemazione delle telecamere a infrarossi in grado di riconoscere gli incendi ai primissimi stadi e l'individuazione prima che possano diventare incontrollabili evitando l'impiego di costosi mezzi aerei; 3) il controllo da remoto in modo che un unico operatore possa verificare lo stato dei boschi e dell'ambiente circostante e attivare la segnalazione per l'immediato spegnimento. Il sistema SRI-10 è un esempio di sistema automatico di monitoraggio elettronico e di comando e controllo per la prevenzione degli incendi boschivi, in grado di assicurare una sorveglianza di 24 ore in modo completamente automatico. Caratteristica fondamentale del sistema SRI-10 è la sua architettura di tipo modulare che consente di definire diverse configurazioni di sistema ottimizzate in base alle esigenze operative richieste. Il modulo di base di tale sistema si compone di un centro di Comando e Controllo detto Centro Operativo Locale (C.O.L.) e di una postazione remota, completamente automatica, comprendente la sensoristica di rilevamento (IR, TV, meteo) detta Punto Periferico di Avvistamento (P.P.A.).		Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali	Attuazione della specifica misura prevista dal PAF	500 €/ha (costo minimo stimato)		no				

		BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Tipologia misura	Misura di conservazione	Valore	UM (Ha, numero, %...)	Soggetto responsabile dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione	Descrizione	Link Utili	Azioni	Soggetto attuatore	Modalità di attuazione	Costo MdC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF
IA - intervento attivo	Lotta e prevenzione incendi	100	% del sito	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali		da avviare	Tavolo di coordinamento del protocollo antincendio a livello locale per definizione degli interventi di prevenzione incendi e tutela degli ambienti naturali. Potenziamento delle attività di vigilanza.		designazione componenti istituzionali competenti (C.F.R.S, DSRT, Dip.Protezione Civile, Comuni, VVFF, Prefettura,Carabinieri For) del tavolo di coordinamento che ha il compito di attuare le misure	Ente gestore del sito (Regione Siciliana),Ente Gestore della Riserva Naturale	Firma del protocollo antincendio fra tutti i soggetti coinvolti nell'attività di lotta e prevenzione antincendio (Corpo forestale regionale, protezione civile, Vigili del Fuoco, Carabinieri Forestali, Vigili urbani)	7000		si	E.1.2 amministrativa	PR FESR/PSRN/LIFE/INTERREG	
RE - regolamentazione	Regolamentazione delle manifestazioni	100	% del sito	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali		da avviare	Obbligo di valutazione di incidenza per manifestazioni con afflusso ingente di persone. Tale afflusso sarà valutato dall'ente gestore caso per caso.		Approvazione delle misure di conservazione	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali	Decreto Regionale	0		no			
RE - regolamentazione	Divieti per protezione ecosistema	100	% del sito	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	No	da avviare	Divieto di danneggiare od occludere inghiottitoi e cavità naturali ed interrompere, anche solo parzialmente, eventuali emissioni fluide e/o gassose		Approvazione delle misure di conservazione	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	Decreto Regionale	0		no			
RE - regolamentazione	Divieto di aprire cave	100	% del sito	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	No	da avviare	Divieto di aprire cave e miniere ed esercitare attività estrattive, nonché asportare materiale e scavare pozzi, realizzare opere di presa e distribuzione di acqua, cisterne, salvo che queste ultime non siano ad esclusivo servizio di abitazioni esistenti, previo nulla-osta dell'ente gestore		Approvazione delle misure di conservazione	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	Decreto Regionale	0		no			
RE - regolamentazione	Divieto attività industriali	100	% del sito	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	No	da avviare	Divieto di esercitare qualsiasi attività industriale		Approvazione delle misure di conservazione	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	Decreto Regionale	0		no			
RE - regolamentazione	Divieto realizzazione discariche	100	% del sito	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	No	da avviare	Divieto di realizzare discariche e qualsiasi altro impianto di smaltimento di rifiuti nonché scaricare terra o qualsiasi altro materiale solido o liquido		Approvazione delle misure di conservazione	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	Decreto Regionale	0		no			
RE - regolamentazione	Divieto movimento terra	100	% del sito	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	No	da avviare	Divieto di eseguire movimenti di terreno, salvo che per motivi connessi ad attività consentite dal presente regolamento. La realizzazione di scavi ed opere sotterranee è sottoposta a parere dell'ente gestore per verificare l'integrità degli ambienti sottostanti		Approvazione delle misure di conservazione	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	Decreto Regionale	0		no			
RE - regolamentazione	Divieto introduzione armi	100	% del sito	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	No	da avviare	Divieto di introdurre armi da caccia, esplosivi e qualsiasi altro mezzo di cattura o di danneggiamento degli animali		Approvazione delle misure di conservazione	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	Decreto Regionale	0		no			
RE - regolamentazione	Divieti per protezione ecosistema	100	% del sito	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	No	da avviare	Divieto di esercitare la caccia e l'uccellazione e apportare qualsiasi forma di disturbo alla fauna selvatica; molestare o catturare animali vertebrati o invertebrati; raccogliere, disturbare o distruggere nidi, uova, tane e giacigli. Qualora si verificano fenomeni di eccessiva presenza di alcune specie animali, dannose alle colture, l'ente gestore può predisporre piani di prelievo. I piani sono eseguiti dallo stesso Ente Gestore previa autorizzazione dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente sentito il Consiglio regionale per la protezione del patrimonio naturale.		Approvazione delle misure di conservazione	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	Decreto Regionale	0		no			
RE - regolamentazione	Divieti per protezione ecosistema	100	% del sito	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	No	da avviare	Divieto di introdurre e impiegare qualsiasi mezzo di distruzione o di alterazione dei cicli biogeochimici		Approvazione delle misure di conservazione	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	Decreto Regionale	0		no			
RE - regolamentazione	Divieto abbandono rifiuti	100	% del sito	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	No	da avviare	Divieto di abbandonare rifiuti al di fuori degli appositi contenitori		Approvazione delle misure di conservazione	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	Decreto Regionale	0		no			
RE - regolamentazione	Divieto manifestazioni	100	% del sito	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	No	da avviare	Divieto di svolgere attività pubblicitaria, organizzare manifestazioni folcloristiche e sportive non autorizzate dall'ente gestore		Approvazione delle misure di conservazione	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	Decreto Regionale	0		no			
RE - regolamentazione	Divieti per protezione ecosistema	100	% del sito	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	No	da avviare	Divieto di esercitare attività sportive che compromettano l'integrità ambientale e la tranquillità dei luoghi, quali automobilismo, trial, motociclismo, motocross, deltaplanismo, etc.		Approvazione delle misure di conservazione	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	Decreto Regionale	0		no			
RE - regolamentazione	Divieto trasporto armi	100	% del sito	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	No	da avviare	Divieto di trasportare armi di qualsiasi tipo, se non scariche e chiuse in apposita custodia. E' fatta eccezione solo per motivi di difesa personale e con la prescritta specifica autorizzazione dell'autorità di P.S.		Approvazione delle misure di conservazione	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	Decreto Regionale	0		no			
RE - regolamentazione	Divieto di regimentazione acque	100	% del sito	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	No	da avviare	Divieto di attuare interventi che modifichino il regime, il corso o la composizione delle acque, fatte salve le esigenze di attività agricole previamente autorizzate dall'ente gestore, nonché di difesa antincendio		Approvazione delle misure di conservazione	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	Decreto Regionale	0		no			
RE - regolamentazione	Divieto di campeggio	100	% del sito	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	No	da avviare	Divieto di praticare il campeggio se non nelle aree appositamente predisposte o previa autorizzazione dell'ente gestore		Approvazione delle misure di conservazione	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	Decreto Regionale	0		no			

Tipologia misura	Misura di conservazione	BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO						
		Valore	UM (Ha, numero, %...)	Soggetto responsabile dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione	Descrizione	Link Utili	Azioni	Soggetto attuatore	Modalità di attuazione	Costo MdC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF	
RE - regolamentazione	Divieti per protezione ecosistema	100	% del sito	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	No	da avviare	Divieto di raccolta, asportazione, danneggiamento di formazioni rocciose, minerali, flora e fauna. Divieto di alterazione dell'ambiente geofisico. Il prelievo di organismi e campioni è consentito solo per finalità scientifiche previa autorizzazione del soggetto gestore. Tale divieto è valido anche in ambienti ipogei		Approvazione delle misure di conservazione	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	Decreto Regionale	0			no			
RE - regolamentazione	Divieti per protezione ecosistema	100	% del sito	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	No	da avviare	Regolamentazione dell'accesso alle zone ipogee attuato dall'ente gestore, che individuerà scopi, periodi e modalità di fruizione		Approvazione delle misure di conservazione	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	Decreto Regionale	0			no			
RE - regolamentazione	Regolamentazione degli accessi alle cavità con presenza della specie	27	siti	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali		da avviare	Divieto di attività speleologica da due ore prima del tramonto a due ore dal sorgere del sole		Approvazione delle misure di conservazione	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali	Decreto Regionale	0			no			
MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio biennale di specie aliene invasive, di specie aliene invasive unionali, di specie alloctone problematiche	100	% del sito	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali		da avviare	Monitoraggio delle specie aliene invasive, delle specie aliene invasive unionali, delle specie alloctone problematiche potenzialmente presenti, ma non ancora segnalate		Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori	Ente gestore; professionisti esterni incaricati	Attuazione delle specifiche misure prevista dal PAF	18.000€/anno (costo minimo stimato)			si	E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca	PR FESR/PSRN/LIFE/INTERreg	POC/FSC
MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio sulle popolazioni di chiroterri di interesse comunitario	100	% del sito	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali		da avviare	Stime, censimenti e monitoraggi della fauna della Direttiva Habitat focus sulle popolazioni e sui siti riproduttivi della chiroterrofauna di interesse comunitario potenzialmente presenti nella ZSC		Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori	Ente gestore; professionisti esterni incaricati	Attuazione del Piano Regionale di Monitoraggio	7.500 €/ 10 giornate sul campo + strumentazione (costo minimo stimato)			si	E.1.3 monitoraggio e rendicontazione	PR FESR/PSRN/LIFE/INTERreg	POC/FSC
MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Stime, censimenti e monitoraggi della fauna della Direttiva Habitat focus sulle popolazioni di entomofauna di interesse comunitario	100	% del sito	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali		da avviare	Indagine volta a indagare la presenza di popolamenti di entomofauna di interesse comunitario potenzialmente presenti negli habitat idonei della ZSC		Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori	Ente gestore; professionisti esterni incaricati	Attuazione del Piano Regionale di Monitoraggio	5.000€/10 giornate sul campo (costo minimo stimato)			si	E.1.3 monitoraggio e rendicontazione	PR FESR/PSRN/LIFE/INTERreg	POC/FSC
MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Stime, censimenti e monitoraggi per le specie autoctone potenzialmente problematiche	100	% del sito	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali		da avviare	Stime, censimenti e monitoraggi per le specie autoctone potenzialmente problematiche di fauna terrestre con focus su daini, capre rinselvatichite, canidi e gatti randagi,		Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori	Ente gestore; professionisti esterni incaricati	Attuazione delle specifiche misure prevista dal PAF	10.000€/20 giornate sul campo (costo minimo stimato)			si	E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca	PR FESR/PSRN/LIFE/INTERreg	POC/FSC
PD - programma didattico	Realizzazione materiale divulgativo	1	campagna	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali		da avviare	Realizzazione materiale divulgativo e illustrativo, sul valore della biodiversità locale, in formato digitale reperibile online		Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali	Attuazione della specifica misura prevista dal PAF	20.000 €/ Anno (costo minimo stimato)			si	E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione	PR FESR/PSRN/LIFE/INTERreg	POC/FSC
PD - programma didattico	Realizzazione cartellonistica	100	% del sito	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali		da avviare	Installazione di cartellonistica informativa e segnaletica conforme alla normativa vigente per la ZSC, riportante denominazione, codice sito, finalità di tutela e principali norme di comportamento.		Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali	Attuazione della specifica misura prevista dal PAF	250 €/ ettaro (costo minimo stimato)			si	E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione	PR FESR/PSRN/LIFE/INTERreg	POC/FSC
PD - programma didattico	Formazione e sensibilizzazione sul divieto di commercio delle specie invasive	8	h	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali		da avviare	Obbligo per le amministrazioni comunali ricadenti nel territorio della ZSC di formare i soggetti interessati (ad es. vivaisti e commercianti di animali) sui divieti e sulle relative responsabilità legate all'importazione e alla commercializzazione delle specie esotiche invasive di interesse unionale e non unionale.		Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori	Enti territoriali; professionisti esterni incaricati		1.500 €/ corso di 8 h (costo minimo stimato)			no			
PD - programma didattico	Formazione obbligatoria per gli organi di vigilanza sulle specie invasive e sui relativi divieti	8	h	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali		da avviare	Obbligo per le amministrazioni comunali ricadenti nel territorio della ZSC di formare gli enti preposti al controllo del territorio (Polizia municipale, Carabinieri, Polizia, ecc.) sui divieti e sulle responsabilità connesse all'importazione e alla commercializzazione delle specie esotiche invasive di interesse unionale e non unionale, nonché sul loro riconoscimento e sui relativi impatti sul territorio.		Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori	Enti territoriali; professionisti esterni incaricati		1.500 €/ corso di 8 h (costo minimo stimato)			no			
PD - programma didattico	Creazione di un logo	1	Elaborato grafico	Ente gestore		da avviare	Creazione di un logo istituzionale che raffiguri una tra le due specie indicate, rappresentative della ZSC: Calomera panormitana panormitana, Sikelioreicheia baviera		Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori	Professionisti esterni incaricati		5.000 € (costo minimo stimato)						
RE - regolamentazione	Obbligo di valutazione di incidenza per attività ludico-sportive con infrastrutture	100	% del sito	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	No	da avviare	Obbligo di sottoporre a Valutazione di Incidenza le attività ludico-sportive (es. zipline, parchi avventura ecc.) che prevedono la realizzazione di infrastrutture, previa valutazione e autorizzazione da parte dell'Ente gestore		Approvazione delle misure di conservazione	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali	Decreto Regionale	0						
RE - regolamentazione	Regolamentazione dell'accesso di cani e animali domestici	100	% del sito	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	No	da avviare	Divieto di accesso a cani e altri animali domestici negli habitat di interesse comunitario presenti nelle aree identificate come critiche per la conservazione di specie e habitat. Nelle restanti aree pubbliche è obbligatorio tenere gli animali al guinzaglio e provvedere alla raccolta degli escrementi. Nelle aree private, gli animali devono essere comunque mantenuti sotto controllo al fine di prevenire disturbi alla fauna selvatica.		Approvazione delle misure di conservazione	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	Decreto Regionale	0			no			
MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio degli ungulati selvatici e dei nuclei di ungulati domestici inselvatichiti	100	% del sito	Regione Siciliana	No	da avviare	La misura sostiene i costi di gestione e funzionamento del Centro di Raccolta Selvaggina, comprensivi delle forniture di energia elettrica, dei servizi di pulizia, sanificazione e disinfezione dei locali e delle attrezzature, nonché delle attività di manutenzione ordinaria e gestione degli spazi, nel rispetto della normativa igienico-sanitaria vigente. Dovranno essere sostenuti i costi energetici e individuato un soggetto incaricato delle attività di pulizia, sanificazione e disinfezione dei locali, nel rispetto della normativa igienico-sanitaria vigente.		Approvazione delle misure di conservazione	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana/Società private di servizi ambientali/Enti di ricerca pubblici e privati	Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030	200000						

		BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO						
Tipologia misura	Misura di conservazione	Valore	UM (Ha, numero, %...)	Soggetto responsabile dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione	Descrizione	Link Utili	Azioni	Soggetto attuatore	Modalità di attuazione	Costo MdC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF	
AL - altro	Piano della comunicazione - Strategia di mitigazione del rischio e comunicazione integrata			Regione Siciliana			In linea con le evidenze della letteratura scientifica sulle dimensioni umane della gestione della fauna (Manfredo, 2008), con Linee guida per la gestione del Cinghiale nelle aree protette (ISPRA) e con le prescrizioni del Manuale nazionale per la gestione dei Siti Natura 2000, le attività di comunicazione previste dal presente Piano non sono intese come mera divulgazione, bensì come misure proattive di gestione e prevenzione del rischio operativo, sociale e reputazionale, volte a costruire un corretto rapporto ente-popolazione residente. La strategia si articola su due pilastri complementari volti a garantire la stabilità sociale dell'intervento: <ul style="list-style-type: none"> Prevenzione informativa e scientifica: Attraverso l'uso di canali di comunicazione unilaterali e controllati, verrà veicolata una narrazione rigorosa e supportata dai dati di monitoraggio. L'obiettivo è legittimare l'intervento tecnico presso l'opinione pubblica, trasformando il "controllo faunistico" in una necessaria azione di "restauro ecosistemico" basata su evidenze certe. Gestione del conflitto e partecipazione: Al fine di prevenire sabotaggi, crisi mediatiche o opposizioni sterili, il Piano prevede strumenti di difesa attiva quali il monitoraggio costante dei canali social (ascolto passivo e crisis spotting), la stesura di un protocollo d'emergenza per la gestione delle criticità e il media training degli operatori tecnici. Parallelamente, la creazione di tavoli tecnici e incontri di confronto con agricoltori e cacciatori garantirà l'apertura al dialogo e il coinvolgimento diretto del territorio, permettendo di chiarire le complessità tecniche e di consolidare il consenso dei portatori di interesse locali. Dovrà essere individuato un consulente/società per la realizzazione di un piano di comunicazione su misura che preveda l'attivazione di un set diversificato di possibili azioni di comunicazione, da modulare strategicamente lungo l'intero arco temporale del piano. Si riportano a titolo esemplificativo possibili ambiti di intervento: <ul style="list-style-type: none"> Piattaforme di informazione scientifica e trasparenza: Per assicurare una corretta divulgazione dei dati, il piano potrà avvalersi di canali di informazione diretta e istituzionale. Tra le opzioni figurano la creazione di spazi web dedicati, la produzione di contenuti video per la documentazione degli interventi e la redazione di contributi informativi per la stampa. Tali strumenti mirano a fornire una base conoscitiva oggettiva che giustifichi le scelte gestionali effettuate nei siti Natura 2000. Sistemi di monitoraggio e tutela reputazionale: Il piano prevede lo sviluppo di meccanismi per il presidio dei flussi informativi, in particolare negli ambienti digitali. Ciò può includere attività di 	https://www.ispra.gov.it	Approvazione delle misure di conservazione	Regione Siciliana / società di consulenza specializzata		35000						
RE - regolamentazione	Tutela degli habitat delle specie	100	% del sito	Regione Siciliana	no	da avviare	Obbligo di effettuare attente valutazioni nel rilascio di autorizzazioni per la realizzazione di interventi che comportino la riduzione della superficie o la frammentazione degli habitat di specie presenti nel sito e consultabili sulla carta delle specie della fauna. Misura a tutela della biodiversità necessaria per indirizzare gli studi di incidenza ambientale e la valutazione da parte degli organi competenti.		Adozione del decreto di approvazione	Regione Siciliana	Decreto Regionale	-		no				
RE - regolamentazione	Divieto di trasformazione dell'uso del suolo	100	% del sito	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	No	da avviare	Divieto di alterare o convertire l'uso del suolo all'interno della ZSC in forme che compromettano gli habitat protetti e le specie tutelate. Sono vietati: trasformazioni agricole intensive, nuove edificazioni, realizzazione di infrastrutture, bonifiche, sbancamenti, disboscamenti, variazioni della morfologia del suolo e ogni intervento che comporti una perdita o degradazione di habitat.		Approvazione delle misure di conservazione	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali	Decreto Regionale	0						
AL - altro	Segnalazione all'ENAC dei confini della Riserva per la regolamentazione dei droni	1	Comunicazione	Ente gestore		da avviare	Trasmissione all'ENAC della cartografia aggiornata dei confini dei Siti Natura 2000 e della RNO, per regolamentare il divieto di sorvolo		Trasmissione dati telematici	Ente gestore		0						
RE - regolamentazione	Divieto di realizzare nuove costruzioni	100	% del sito	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	No	da avviare	Divieto di realizzare nuove costruzioni, eccettuate opere di miglioramento fondiario anche di tipo strutturale previa Valutazione di incidenza ambientale e valutata la compatibilità delle opere da realizzare con i fini istitutivi della ZSC. Le nuove costruzioni comunque non potranno avere in nessun caso destinazione d'uso abitativa.		Approvazione delle misure di conservazione	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	Decreto Regionale	0		no				
RE - regolamentazione	Divieto di realizzazione di nuova viabilità e infrastrutture	100	% del sito	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	No	da avviare	Divieto di esercitare qualsiasi attività comportante trasformazione urbanistica ed edilizia del territorio, ivi comprese: l'apertura di nuove strade o piste, nonché le modifiche planaltimetriche tipologiche e formali di quelle esistenti; la costruzione di elettrodotti, acquedotti, linee telefoniche e di impianti tecnologici a rete; la realizzazione di elettrodotti, acquedotti, linee telefoniche e di impianti tecnologici a retesotto traccia potrà essere autorizzata previa Valutazione di Incidenza Ambientale e con l'obbligo della rimessa in pristino; la realizzazione di serre		Approvazione delle misure di conservazione	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	Decreto Regionale			no				
RE - regolamentazione	Divieti per protezione ecosistema	100	% del sito	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	No	da avviare	Divieto di introdurre specie animali o vegetali estranee alla fauna e alla flora della zona. L'eventuale reintroduzione di specie scomparse dovrà essere progettata e realizzata dall'Ente Gestore		Approvazione delle misure di conservazione	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	Decreto Regionale			no				
RE - regolamentazione	Regolamentazione per l'introduzione di nuove specie all'interno del sito	100	% del sito	Regione Siciliana	No	da avviare	Per preservare l'originalità genetica e la diversità vegetale autoctona dovrà essere previsto il divieto assoluto, in tutto il sito, anche al fuori delle aree cartografate come habitat di direttiva, di introduzione e/o diffusione di nuove specie non autoctone (incluse le specie arboree geneticamente modificate) o non tipiche (cioè specie a distribuzione regionale o talora più vasta, ma comunque estranee al contesto naturalistico locale).		Predisposizione ed attuazione del regolamento	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana	Attuazione del Piano Regionale di Monitoraggio							
RE - regolamentazione	Regolamentazione per l'introduzione di nuove specie all'interno del sito	100	% del sito	Regione Siciliana	No	da avviare	Obbligo di produrre certificazioni sull'origine del germoplasma eventualmente introdotto (anche riguardo alle specie inoculate a livello radicali con miceli di funghi ipogei) con l'esclusione tassativa di OGM e di propaguli provenienti da altri contesti regionali. L'obbligo consiste nell'indicazione del bosco da seme se presente, o in alternativa l'individuazione del sito di raccolta da sottoporre a valutazione dall'Ente Gestore o chi ne fa le veci e conseguente attestazione di provenienza		Predisposizione ed attuazione del regolamento	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana	Attuazione del Piano Regionale di Monitoraggio							
AL - altro	Tavolo di concertazione con i comuni e adozione di un protocollo di intesa ispirato ai principi della L. 10/2013 "Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani"	100	% del sito	Regione Siciliana	No	da avviare	Per preservare l'originalità genetica e la diversità vegetale autoctona dovrà essere limitato il rischio di ingresso di specie vegetali (non consone) provenienti dalle aree esterne limitrofe al sito che ricadono nella sfera di gestione degli enti locali. Sarà necessario istituire un tavolo di concertazione finalizzato alla definizione di protocollo di intesa ispirato ai principi della L. 10/2013 "Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani", che individui le specie di più opportuna introduzione tra quelle autoctone strettamente legate al paesaggio vegetale locale, riducendo al minimo il potenziale rischio di ingresso nel sito di specie esotiche invasive.		Predisposizione ed attuazione del regolamento	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana	Attuazione del Piano Regionale di Monitoraggio							

Tipologia misura	Misura di conservazione	BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO						
		Valore	UM (Ha, numero, %...)	Soggetto responsabile dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione	Descrizione	Link Utili	Azioni	Soggetto attuatore	Modalità di attuazione	Costo MdC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF	
RE – regolamentazione	Regolamentazione per la tutela della fauna	100	% territorio ZSC	Regione Siciliana	In parte già prevista dalle vigenti misure di cui alDDG 862 del 15/11/2010 e DM 21/12/2025 e a specifiche disposizioni settoriali (Direttive UE, Vinca PRFV, CV, DPR 357/97, ecc.)		Regolamentazione per la tutela della fauna: 1. Divieto di attività venatoria in tutto il territorio della ZSC. 2. Divieto di preapertura della stagione venatoria anche nelle contigue aree esterne della Rete Ecologia. 3. Divieto di cattura, uccisione e danneggiamento di qualsiasi esemplare di fauna selvatica tranne che per motivi di studio e ricerca preventivamente autorizzati dall'Ente Gestore della ZSC. 4. Divieto di perturbare la fauna selvatica in tutte le fasi della vita degli animali ed in particolare durante tutte le fasi del ciclo riproduttivo o durante l'ibernazione, lo svernamento e la migrazione. 5. Divieto di distruggere o raccogliere le uova e danneggiare i nidi. 6. Divieto di danneggiare o distruggere i siti di riproduzione o le aree di sosta. 7. Divieto di introduzione di specie alloctone. 8. Divieto di istituire e gestire all'interno del Sito zone per l'addestramento, l'allenamento e le gare dei cani, nonché ogni istituto previsto dalla normativa in materia faunistico-venatoria che preveda comunque la cattura e/o l'abbattimento della fauna selvatica o di allevamento. 9. Divieto di realizzare lavori che comportino lo spietramento degli affioramenti rocciosi o la rimozione dei cumuli di pietrame provenienti da vecchi miglioramenti fondiari. 10. Eventuali piani di cattura e interventi di gestione e/o eradicazione di specie invasive potranno essere predisposti nel caso di sviluppo delle specie tale da compromettere gli equilibri ecologici o da costituire un danno rilevante per le attività agrosilvopastorali, dovranno essere regolarmente autorizzati ai sensi delle norme vigenti e potranno essere realizzati esclusivamente attraverso l'uso di chiusini e di strumenti non cruenti. 11. Eventuali interventi di reintroduzione di specie dovranno essere preceduti da idonei studi di fattibilità per valutarne gli effetti sull'equilibrio degli ecosistemi. 12. Eventuali interventi di ripopolamento dovranno essere preceduti da idonei studi di fattibilità per valutarne gli effetti sull'equilibrio degli ecosistemi, ed in ogni caso dovranno essere effettuati con esemplari autoctoni per garantire il mantenimento dell'originario pool genico. 13. Nella realizzazione di interventi su ruderi esistenti deve essere sempre verificata preventivamente la presenza di siti di riproduzione o di posatoi abituali di specie quali chiroteri, rapaci diurni e notturni. 14. Negli interventi edilizi dovranno essere adottati accorgimenti per realizzare nicchie utilizzabili		Approvazione Misure di Conservazione	Regione Siciliana	Decreto regionale	senza costi per la P.A.						
RE - regolamentazione	Divieto di realizzare nuove costruzioni	100	% del sito	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	No	da avviare	Divieto di trasformazione dell'habitat di Direttiva e/o di specie (vedi carta degli habitat, delle specie e della fauna) attraverso la realizzazione di nuove costruzioni o ampliamenti di quelle esistenti, nonché di messa a coltura dei terreni, compresa qualsiasi altra azione che possa comportare una trasformazione o riduzione dell'habitat o dell'habitat di transizione.		Approvazione delle misure di conservazione	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	Decreto Regionale	0		no				
RE - regolamentazione	Divieti per protezione ecosistema	100	% del sito	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	No	da avviare	Divieto di esercitare attività sportive che compromettano l'integrità ambientale e la tranquillità dei luoghi, quali automobilismo, trial, motociclismo, motocross, deltaplanismo, etc.		Approvazione delle misure di conservazione	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	Decreto Regionale	0		no				
RE - regolamentazione	Regolamentazione dell'accesso di cani e animali domestici	100	% del sito	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	No	da avviare	Divieto di accesso a cani e altri animali domestici negli habitat di interesse comunitario presenti nelle aree identificate come critiche per la conservazione di specie e habitat. Nelle restanti aree pubbliche è obbligatorio tenere gli animali al guinzaglio e provvedere alla raccolta degli escrementi. Nelle aree private, gli animali devono essere comunque mantenuti sotto controllo al fine di prevenire disturbi alla fauna selvatica.		Approvazione delle misure di conservazione	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	Decreto Regionale	0		no				
RE - regolamentazione	protezione degli habitat e della fauna	100	% del sito	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	No	da avviare	divieto di realizzare nuove strutture destinate a poligoni o campi di tiro per armi da fuoco; divieto di svolgere attività di guerra simulata		Approvazione delle misure di conservazione	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	Decreto Regionale	0						